

Comune di

**MONTALCINO**

Provincia di SIENA

Documento Unico di  
Programmazione

**2023 / 2025**

# GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

## LA SEZIONE STRATEGICA (SES)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero

7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

## **LA SEZIONE OPERATIVA (SEO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

# SEZIONE STRATEGICA

# Quadro delle condizioni esterne all'ente

## Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

## OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne in cui l'Ente si trova ad operare. La relativa analisi strategica richiede l'approfondimento:

degli obiettivi individuati dal Governo, alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;

della valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo;

dei parametri economici essenziali, a legislazione vigente, per definire l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel DEF -

Il quadro delle condizioni esterne relativo al livello nazionale è stato recentemente disegnato dal Documento di Economia e Finanza (DEF) 2022, curato dal Dipartimento del Tesoro ed approvato il 06 aprile 2022 dal Consiglio dei Ministri su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Mario Draghi e del Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco.

Nel 2021 l'economia italiana ha messo a segno un buon recupero, con una crescita del PIL pari al 6,6 per cento in termini reali e una discesa del deficit e del debito della Pubblica amministrazione (PA) in rapporto al PIL più accentuata del previsto, rispettivamente al 7,2 per cento e al 150,8 per cento del PIL (dal 9,6 per cento di deficit e 155,3 per cento di debito del 2020). La crescita del PIL registrata in corso d'anno dall'Italia (quarto trimestre 2021 su quarto trimestre 2020) è risultata la più elevata tra quella delle grandi economie europee, grazie anche alle politiche adottate dal Governo per sostenere famiglie e imprese e al successo della campagna di vaccinazione anti-Covid.

Negli ultimi mesi dell'anno, il quadro economico si è deteriorato, non solo per l'impennata dei contagi da Covid-19 causata dalla diffusione della variante Omicron, ma anche per l'eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche e i corsi dei diritti di emissione (ETS). La conseguente crescita del tasso di inflazione, comune a tutte le economie avanzate, seppure con diversa intensità, ha portato le principali banche centrali a rivedere l'orientamento della politica monetaria in direzione restrittiva o, nel caso della Banca Centrale Europea, a segnalare l'approssimarsi di tale inversione di tendenza. Conseguentemente, i tassi di interesse sono saliti e il differenziale del rendimento sui titoli di Stato italiani nei confronti di quello sul Bund tedesco si è allargato. Le prospettive di crescita, sebbene riviste lievemente al ribasso, prima dello scoppio della guerra restavano comunque ampiamente favorevoli. A febbraio, facendo seguito a una escalation militare, la Russia ha avviato la sua invasione dell'Ucraina, alla quale l'Unione Europea (UE), il G7 e numerosi altri Paesi hanno risposto con una serie di sanzioni economiche. Agli eventi bellici è conseguita un'ulteriore impennata dei prezzi dell'energia, degli alimentari, dei metalli e di altre materie prime e si è accentuata la flessione della fiducia di imprese e famiglie. In Italia, a marzo l'inflazione al consumo è salita al 6,7 per cento e anche l'inflazione di fondo (al netto dei prodotti energetici e alimentari freschi), seppure assai più moderata, ha raggiunto il 2 per cento.

A fronte di questi sviluppi, le prospettive di crescita dell'economia appaiono oggi più deboli e assai più

incerte che a inizio anno. Nell'aggiornamento della previsione ufficiale del DEF, il peggioramento del quadro economico è determinato dall'andamento delle variabili esogene - dai prezzi dell'energia ai tassi d'interesse, dal tasso di cambio ponderato dell'euro alla minor crescita prevista dei mercati di esportazione dell'Italia. Tali variabili sono oggi tutte meno favorevoli rispetto al mese di settembre, in occasione della pubblicazione della precedente previsione ufficiale nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF).

Anche in conseguenza di un livello di partenza del PIL trimestrale più elevato a fine 2021 rispetto a quanto precedentemente stimato, nonché dell'impatto economico del conflitto e delle sanzioni imposte nei confronti della Russia, la previsione tendenziale di crescita del PIL per il 2022 scende dal 4,7 per cento dello scenario programmatico della NADEF al 2,9 per cento; quella per il 2023 dal 2,8 per cento al 2,3 per cento, mentre per il 2024 si ha solo una lieve riduzione, dall'1,9 per cento all'1,8 per cento. La previsione per il 2025 viene posta all'1,5 per cento, seguendo l'approccio secondo cui il tasso di crescita su un orizzonte a tre anni converge verso il tasso di crescita 'potenziale' dell'economia italiana, attualmente stimato pari all'1,4 per cento. Tale stima presuppone l'attuazione del programma di investimenti e riforme previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Alla luce delle tante incognite dell'attuale situazione, la previsione tendenziale è caratterizzata da notevoli rischi al ribasso. Tra questi spicca la possibile interruzione degli afflussi di gas naturale dalla Russia, che nel 2021 hanno rappresentato il 40 per cento delle importazioni italiane. Sebbene questo rischio sia già parzialmente incorporato negli attuali prezzi del gas e del petrolio, è plausibile ipotizzare che un completo blocco del gas russo causerebbe ulteriori aumenti dei prezzi, che influirebbero negativamente sul PIL e spingerebbero ulteriormente al rialzo l'inflazione. In tale scenario, la crescita media annua del 2022 potrebbe scendere sotto il 2,3 per cento ereditato dal 2021.

Il Governo già dal 2021 ha risposto al repentino aumento dei prezzi dei prodotti energetici con misure di contenimento dei costi per gli utenti di gas ed energia elettrica. Gli interventi - attuati in misura rilevante dal terzo trimestre del 2021 - sono stati pari, in termini di indebitamento della PA, a 5,3 miliardi nel 2021 e a 14,7 miliardi per il primo semestre del 2022, quando si sono aggiunte misure in favore anche delle grandi imprese, incluse le 'energivore', per il contenimento del costo dei carburanti e a beneficio del settore dell'autotrasporto. Si può, inoltre, stimare che per effetto di tali misure l'aumento della bolletta energetica pagata da imprese e famiglie nel primo semestre si riduca di almeno un quarto rispetto a uno scenario senza gli interventi del Governo.

A queste misure si aggiungono ulteriori interventi adottati nei primi mesi dell'anno in favore di specifiche categorie (contributi a fondo perduto e sostegno della liquidità delle imprese), quelli per coprire parte dei costi di Regioni ed enti locali e quelli per il settore della sanità (nel complesso, per ulteriori 4,1 miliardi nel 2022).

Il Governo sta anche operando per una risposta più ampia e strutturale alla crisi energetica, sia con azioni a livello nazionale che con l'attiva partecipazione alla formulazione delle politiche europee. Sul fronte nazionale, di concerto con le imprese del settore, è in corso uno sforzo di ampliamento e diversificazione degli approvvigionamenti di gas tramite un maggior ricorso alle forniture attraverso i gasdotti meridionali, nonché di aumento delle importazioni di GPL e della capacità di rigassificazione. Sarà inoltre promosso un incremento della produzione nazionale di gas naturale e di biometano. All'impegno del Governo e delle società del settore per diversificare le fonti di approvvigionamento di gas si accompagnano sforzi crescenti



per ridurre rapidamente la dipendenza dalle fonti fossili di energia attraverso l'impulso all'installazione di capacità produttiva di elettricità da fonti rinnovabili. Questa linea è coerente con la recente comunicazione REPowerEU della Commissione europea, la quale pone l'enfasi sullo sviluppo della produzione di biocombustibili e su una politica concertata a livello europeo per l'acquisizione di gas e l'imposizione di livelli minimi di stoccaggio, oltre ad invitare gli Stati membri a contenere i consumi di energia tramite il potenziamento dell'efficienza energetica degli edifici e misure di risparmio, per esempio sulla temperatura degli ambienti interni. La Commissione propone anche, in linea con la posizione espressa dall'Italia, di rivisitare in chiave migliorativa i meccanismi di funzionamento del mercato del gas e di quello elettrico, senza pregiudicare i principi di trasparenza e concorrenzialità su cui essi poggiano. L'obiettivo principale nella risposta all'attuale crisi energetica è di accelerare la transizione ecologica assicurando al contempo le forniture di gas, che costituiscono il ponte verso un'economia decarbonizzata e sostenibile, e migliorando i meccanismi di funzionamento e la trasparenza dei mercati dell'energia. Più in generale, è necessario che l'attuale difficile situazione non distolga l'attenzione, ma anzi rafforzi l'impegno di tutte le amministrazioni e di tutti i livelli di governo ad attuare efficacemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui la transizione ecologica è il capitolo più corposo in termini di investimenti programmati. Il completamento a fine 2021 della prima tappa del PNRR, con l'erogazione dei relativi fondi da parte della Commissione, rappresenta un primo importante risultato.

Il 2021 è stato anche caratterizzato da strozzature nei trasporti internazionali e nella logistica, nonché dalla carenza di prodotti d'importanza cruciale nelle moderne filiere industriali quali i semiconduttori. Ne ha particolarmente risentito l'industria dell'auto, che soffre non solo di un'insufficiente disponibilità di componenti elettroniche e dell'incertezza percepita dai consumatori circa la tempistica di dismissione delle auto tradizionali, ma anche delle difficoltà di riconversione della filiera dell'auto convenzionale. Per quanto riguarda la politica industriale, sono stati destinati nuovi fondi al sostegno dell'industria dell'auto (sia dal lato delle vendite di veicoli non inquinanti che da quello del supporto all'innovazione e alla riconversione della filiera produttiva) e di sostegno agli investimenti dell'industria dei semiconduttori.

Il 2021 ha registrato un deficit della PA nettamente inferiore alle attese. I dati relativi al fabbisogno di cassa del settore statale indicano che nel primo trimestre dell'anno in corso l'andamento della finanza pubblica è rimasto favorevole. Le nuove proiezioni mostrano disavanzi della PA inferiori a quanto previsto per il 2022-2024 nello scenario programmatico della NADEF, soprattutto per quanto riguarda il 2022. Ciò riflette una dinamica delle entrate tributarie e contributive sostenuta e superiore alle previsioni e una dinamica della spesa sotto controllo. I recenti provvedimenti di calmierazione del costo dell'energia sono stati compensati in modo tale da non influire sull'indebitamento netto.

A fronte di una previsione di deficit tendenziale della PA del 5,1 per cento del PIL 2022 e in discesa fino al 2,7 per cento del PIL nel 2025, il Governo ha deciso di confermare gli obiettivi di deficit nominale della NADEF, con un sentiero che partendo dal 5,6 per cento del PIL quest'anno scende fino al 2,8 per cento nel 2025, creando uno spazio per nuove misure espansive pari a 0,5 punti percentuali di PIL quest'anno, 0,2 nel 2023 e 0,1 nel 2024 e 2025.

Utilizzando tali margini finanziari, il Governo ha predisposto un nuovo decreto-legge per ripristinare alcuni fondi che erano stati utilizzati a copertura del decreto-legge n.17/2022, integrare le risorse destinate a compensare l'aumento del costo delle opere pubbliche a fronte della dinamica del prezzo dell'energia e

delle materie prime, intervenire ancora per contenere il costo dei carburanti e dell'energia. Sono in programma inoltre strumenti per sostenere le imprese più danneggiate dalle sanzioni nei confronti della Russia e a tale scopo viene rifinanziato anche il fondo di garanzia per le PMI. Infine, ulteriori risorse saranno messe a disposizione per fornire assistenza ai profughi ucraini.

Tenuto conto di tali misure, lo scenario programmatico si caratterizza per una crescita del PIL lievemente più elevata del tendenziale, soprattutto nel 2022 e nel 2023, quando il PIL è previsto crescere, rispettivamente, del 3,1 per cento e del 2,4 per cento, con riflessi positivi sulla crescita dell'occupazione. Lo scenario programmatico per l'indebitamento netto rimane invariato rispetto alla NADEF per quanto riguarda gli anni 2022-2024 e fissa un deficit inferiore al 3 per cento per il 2025. Il sentiero del saldo strutturale è solo lievemente superiore a quello della NADEF a causa di una diversa quantificazione delle misure di carattere temporaneo (one-off) e prevede comunque miglioramenti di tale saldo in ciascuno dei prossimi tre anni, oltre che, più limitatamente, quest'anno. Il rapporto debito/PIL scenderà dal 150,8 per cento del 2021 fino al 141,4 per cento nel 2025.

La decisione di confermare gli obiettivi programmatici di disavanzo fissati in un quadro congiunturale più favorevole testimonia l'attenzione dell'esecutivo verso la sostenibilità della finanza pubblica; si conferma la sostenibilità dei conti pubblici. Le proiezioni di più lungo termine mostrano, infatti, che il progressivo miglioramento del saldo di bilancio negli anni successivi al 2025 e la piena attuazione del programma di riforma delineato nel PNRR consentiranno di portare il rapporto debito/PIL al disotto del livello precedente alla crisi pandemica (134,1 per cento) entro la fine del decennio.

Al contempo resta imprescindibile continuare ad operare per promuovere una crescita economica più elevata e sostenibile. Già nel 2021, con ripetuti interventi il Governo ha posto le basi per un innalzamento del potenziale di crescita dell'economia. Per gli investimenti pubblici sono stati stanziati fondi per oltre 320 miliardi, affiancando alle risorse previste con il PNRR quelle del Fondo complementare e quelle reperite con la Legge di bilancio per 2022. Sono stati estesi nel tempo, per dare maggiore certezza della programmazione temporale, gli incentivi agli investimenti privati e, in particolare, gli incentivi alla ricerca. Sono stati inoltre creati nuovi strumenti di sostegno alla ricerca di base e applicata.

La riforma dell'Irpef e il taglio dell'Irap determinano una riduzione degli oneri fiscali su famiglie e imprese che potrà avere effetti positivi sull'occupazione e sul mercato del lavoro. Inoltre, l'attuazione della riforma dell'Assegno Unico e Universale per i figli, il potenziamento della rete di asili nido, le misure di vantaggio per i giovani che acquistano casa sono esempi della più ampia azione a favore delle famiglie e della natalità, anche alla luce delle tendenze demografiche.

Sono state avviate politiche strutturali nei settori strategici della transizione ecologica e digitale, della competitività del sistema economico, della sanità e del welfare, con particolare riguardo all'assetto del sistema pensionistico per il quale, nel pieno rispetto dell'equilibrio dei conti pubblici, della sostenibilità del debito e dell'impianto contributivo del sistema, occorrerà trovare soluzioni che consentano forme di flessibilità in uscita ed un rafforzamento della previdenza complementare. Occorrerà, altresì, approfondire le prospettive pensionistiche delle giovani generazioni.

In conclusione, gli obiettivi programmatici del Documento si fondano su uno scenario in cui l'economia rallenta fortemente ma registra comunque una crescita annua significativa. I margini di bilancio derivanti dalla conferma degli obiettivi fissati nella NADEF saranno utilizzati per sostenere ulteriormente il sistema

produttivo, le famiglie e per realizzare gli investimenti programmati. L'incertezza è tuttavia molto ampia, in relazione a fattori politici ed economici internazionali. Se lo scenario globale dovesse ulteriormente deteriorarsi, vi è il rischio che la crescita annua risulti inferiore a quella derivante dal trascinamento del risultato del 2021.

## OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Con la Deliberazione 27 luglio 2021, n. 73, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022.

La manovra di bilancio della Regione contenuta nel DEFR 2022 prevede che in base all'attuale quadro normativo nazionale e al contenuto del DEF statale 2022, non si prevede un ulteriore irrigidimento dei vincoli di finanza pubblica a carico delle Regioni a Statuto Ordinario. Restano pertanto confermate le misure già previste dalla legislazione vigente che, per l'esercizio 2022, in applicazione dell'art. 1, comma 833 e seguenti della legge 145/2018, confermano l'impegno richiesto alle regioni a realizzare un target di spesa aggiuntivo per investimenti diretti e indiretti (per la Regione Toscana pari ad Euro 80.760.689,42) nei seguenti ambiti di intervento:

- opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, compreso l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;
- prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;
- interventi nel settore della viabilità e dei trasporti;
- interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;
- interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione.

Si tratta di un obiettivo impegnativo che costituisce una declinazione del più ampio vincolo di finanza pubblica. Come noto, infatti, dal 2021 sono venuti meno gli obiettivi del saldo netto da finanziare e dell'indebitamento netto (quest'ultimo inteso come saldo non negativo tra entrate e spese finali di competenza) ma è invece stato confermato l'impegno a carico delle regioni di conseguire livelli di spesa crescenti per la parte degli investimenti.

Ciò che condiziona la manovra di finanza regionale per il 2022 sono il contesto di emergenza sanitaria da Covid-19 e di crisi economica e finanziaria che ne è derivata, che stanno determinando una diminuzione del gettito delle entrate di competenza sia statale sia regionale e locale. Si segnala peraltro che al momento lo Stato non ha previsto la prosecuzione del fondo per la compensazione del minor gettito delle entrate tributarie regionali previsto per il 2020 (ex art. 111 del DL 34/2020).

Da questo punto di vista, se è vero che alcuni tributi regionali non sono particolarmente collegati alle dinamiche del PIL, ve ne sono altri che sono maggiormente collegati all'andamento dell'economia e che potrebbero registrare una riduzione di gettito. È in ogni caso sul fronte del contrasto all'evasione fiscale che il bilancio regionale si presenta maggiormente vulnerabile, anche in conseguenza della sospensione dell'attività dell'Agenzia delle Entrate che sta di fatto impedendo di proseguire nell'ordinaria attività ordinaria di recupero del gettito derivante da evasione fiscale. Il contesto generale di incertezza induce particolare prudenza nella gestione del bilancio e impone alle regioni di sollecitare l'attenzione dello Stato affinché riproponga degli strumenti (analoghi a quelli già previsti attraverso il fondo compensativo ex art.

111) che consentano di garantire l'equilibrio complessivo del bilancio e la gestione dei servizi essenziali affidati alla competenza delle regioni. Sul lato della spesa, è da evidenziare il fatto che il cofinanziamento regionale dei fondi strutturali non risulti ancora iscritto a bilancio in quanto al momento della predisposizione del BP 2021-2023 non era conosciuta la dimensione dei fondi afferenti al nuovo ciclo di programmazione 21-27. Sarà pertanto necessario prevedere una manovra di bilancio finalizzata alla copertura finanziaria del cofinanziamento regionale nel momento in cui saranno definitivamente approvati i POR.

Sul fronte degli investimenti, indispensabili per la ripresa economica, sociale e per l'assetto del territorio, il bilancio regionale assicura la prosecuzione dei programmi, anche mediante una politica di indebitamento prudente ma che, allo stesso tempo, garantisce una provvista finanziaria costante nel triennio. Per il resto, le aspettative sono interamente concentrate sull'accessibilità della Regioni alle risorse del PNRR e degli altri strumenti di finanziamento comunitari e statali. Non è da escludere una certa tensione sul bilancio derivante dalla necessità di un incremento della spesa di funzionamento strettamente connessa alla progettazione ed all'implementazione dei maggiori investimenti. La prospettiva più concreta punta sull'utilizzo delle risorse qualificate come assistenza tecnica nei diversi strumenti finanziari.

Sull'intero tema cruciale dei programmi di investimenti si rinvia alla proposta di PRS che la Giunta sta predisponendo e che sarà inviata al Consiglio prima della chiusura estiva.

In sintesi, l'incertezza dell'attuale contesto economico e finanziario, la necessità di stanziamento ulteriore per il cofinanziamento dei fondi strutturali, e le necessità finanziarie connesse ai nuovi programmi di investimento, rende non praticabile calibrare fin d'ora la manovra finanziaria per il 2022. È necessario che la definizione puntuale dei relativi contenuti sia rinviata al prossimo autunno, in sede di aggiornamento al DEFR. Si può comunque escludere, fin d'ora, l'opzione di perseguire l'equilibrio di bilancio attraverso una manovra di aggravio fiscale sui contribuenti toscani incompatibile con le aspettative di ripresa economica.

Con deliberazione n. 113 del 22/12/2022 è stata approvata dal Consiglio regionale la Nota di Aggiornamento al DEFR 2022.

Nella parte relativa alla manovra regionale si evidenzia che anche per il triennio 2020-2022, la manovra di bilancio 2022 si inserisce in un quadro di generale incertezza che è determinato sia dal contesto epidemiologico che dal quadro normativo nazionale. Le conseguenze derivanti dall'emergenza sanitaria dichiarata ad inizio 2020, si sono prolungate nell'anno 2021 e si riproporranno in parte anche sull'esercizio 2022. Ciò condiziona l'andamento dell'economia toscana e penalizza le previsioni delle entrate tributarie a titolarità regionale sia per la parte derivante da gettito "spontaneo" che per la parte derivante dall'attività di recupero coattivo. Facendo un confronto tra l'esercizio finanziario 2019 (ultimo anno preCovid) e l'esercizio finanziario 2022, la previsione relativa alle entrate tributarie non sanitarie (ordinarie e da recupero evasione fiscale) registra una riduzione di circa 122 milioni di euro.

Per quanto riguarda il quadro normativo nazionale, occorre sottolineare il fatto che la manovra di bilancio è predisposta a “legislazione vigente” nel senso che non tiene conto della legge di bilancio dello Stato per il 2022. L'ipotesi di approvare la NADEFR e il bilancio di previsione 2022-2024 prima che lo Stato abbia approvato la propria legge di bilancio deriva dalla volontà di evitare l'esercizio provvisorio e dare continuità all'azione amministrativa in un periodo delicato come quello attuale in cui si concentrano la conclusione dell'attuale ciclo di UE 14-20, l'avvio della successiva programmazione UE 21-27 e del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Al quadro sopra descritto, si aggiungono anche le incertezze derivanti dal disegno di legge delega sulla riforma fiscale in cui sono state preannunciate una revisione delle fasce di reddito e delle aliquote fiscali e che potrebbero determinare un ricalcolo del valore del gettito derivante dalla quota libere (extra sanità) dell'addizionale regionale Irpef.

La predisposizione della manovra di bilancio e l'aggiornamento delle previsioni di entrata e di spesa per il 2022 ha fatto emergere uno squilibrio di parte corrente pari a circa 150 milioni di euro derivante da:

- riduzione della previsione relativa alle entrate correnti non sanitarie
- aumento della quota di cofinanziamento regionale relativa al nuovo ciclo di programmazione UE 2021-2027
- incremento significativo degli accantonamenti
- una sostanziale conferma della spesa di funzionamento

Al fine di riassorbire lo squilibrio di parte corrente si è provveduto a:

- sfondamento di alcune politiche di spesa da recuperarsi nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione dei fondi comunitari;
- sostituzione della modalità di finanziamento da corrente ad indebitamento di alcuni interventi in conto capitale;
- sostituzione della modalità di finanziamento da corrente ad avanzo (con attivazione di cronoprogrammi o applicazione dell'avanzo in anticipo) per la copertura di alcune politiche che registravano un avanzo nelle annualità precedenti e che potrà essere applicato in bilancio 2022 nel corso del 1 trimestre 2022;
- alcune misure selettive di contenimento della spesa;
- il recupero di risorse giacenti presso FIDI Toscana relative a misure aventi esaurito la loro operatività.

Per quanto riguarda le entrate da accensione di prestiti, il ricorso al debito che si autorizza attraverso la manovra di bilancio vale complessivamente 671 milioni di euro per il triennio 2022-2024 ed è finalizzato al finanziamento della spesa di investimento ai sensi dell'art 3 della legge 350/2003.

La Nota di aggiornamento al DEFR 2022 imposta la strategia di intervento regionale all'interno di un quadro di riferimento in gran parte definito nell'ambito del Documento preliminare n. 1 del 26.04.2021, con il quale la Giunta regionale ha approvato l'informativa preliminare al programma regionale di sviluppo 2021/2025, trasmesso al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 48 dello Statuto regionale.

Nell'ambito di tale informativa sono stati individuati 15 obiettivi strategici di legislatura, che hanno come riferimento l'evoluzione della politica economia europea in senso espansivo, imperniata sul rilancio degli investimenti pubblici così come individuata dal PNRR.

Si tratta innanzitutto di innovare il sistema regionale in chiave digitale e di innestare un cambiamento strutturale sul sentiero dello sviluppo sostenibile, attraverso la diffusione di infrastrutture digitali qualificate ed efficienti, sostenendo l'innovazione tecnologica sia nel pubblico che nelle imprese. Sul fronte della riconversione ambientale e della transizione energetica, si punta a realizzare infrastrutture ed investimenti funzionali ai processi di transizione.

Ridurre la vulnerabilità del territorio, proteggendo i cittadini da eventi estremi e permettendo ai soggetti economici che operano in aree a rischio di sviluppare le attività in contesti "sicuri", resta un obiettivo strategico, nell'ottica di consolidare la resilienza delle comunità valorizzando beni e servizi ecosistemici in particolare in quelle aree rurali e montane.

Anche la qualità delle città rappresenta una dimensione essenziale per il benessere dei cittadini toscani così come il territorio ed il paesaggio costituiscono un tratto caratteristico della nostra regione da mantenere e valorizzare, continuando a produrre eccellenza e benessere sia sotto il profilo ambientale che economico. In questa ottica assume un'attenzione particolare valorizzare il patrimonio culturale diffuso su tutto il territorio toscano in funzione di promuovere sia la crescita culturale dei cittadini sia la fruizione nell'ambito del sistema turistico quale risorsa per uno sviluppo fondato sull'attrattività del territorio (ruolo strategico del progetto "Uffizi diffusi"). Il tema della mobilità costituisce un'importante priorità nel perseguire obiettivi di sviluppo sostenibile. Si tratta quindi di investire in mezzi di trasporto pubblici moderni, efficienti e a basso impatto ambientale, utilizzando fonti di energia alternativa (elettrico, metano idrogeno), promuovendo una progressiva riconversione dei flussi di mobilità, in particolare nelle aree urbane e metropolitane, ma con attenzione anche alla "Toscana diffusa".

Per garantire lo sviluppo, la competitività e la resilienza del territorio è inoltre fondamentale realizzare quegli interventi infrastrutturali strategici per la Toscana che migliorano l'efficienza e la sicurezza della mobilità. Riconversione ambientale, transizione energetica, gestione sicura dei territori sono gli elementi di base per un'efficace valutazione costi-benefici degli investimenti. Non mancano investimenti in istruzione formazione e ricerca orientati a realizzare una Toscana sempre più digitale, sostenibile e inclusiva per costruire un futuro sostenibile sotto il profilo sociale, economico e ambientale. Inoltre, per dare risposta e soluzione agli effetti economici provocati dalla crisi pandemica occorre agire sul mercato del lavoro per raggiungere un buon livello di occupazione, stabile e di qualità e ridurre i divari di genere e generazionali. A fronte della situazione di emergenza connessa alla pandemia, è potenziata l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione grazie a: una riorganizzazione dei servizi territoriali; nuove forme di tutela e presa in carico di disabilità e non-autosufficienza; nuova centralità delle politiche per la casa.

Sul versante della salute e del benessere dei cittadini si tratta di capitalizzare l'esperienza maturata e le misure adottate nel corso delle fasi più difficili dell'emergenza; l'obiettivo è realizzare un sistema sanitario regionale più resiliente. Benessere e salute sono tutelate anche valorizzando e promuovendo sani stili di vita e la pratica delle attività sportive. Infine, a fronte del fatto che la crisi epidemiologica da Covid ha acuito non solo le disparità economiche e sociali ma anche quelle tra territori, occorre individuare politiche e azioni pubbliche efficaci per sostenere la coesione territoriale, per rilanciare uno sviluppo maggiormente equilibrato tra i territori, con grande attenzione alle aree fragili, interne e montane (tra cui i luoghi della "Toscana diffusa"), caratterizzate da processi di spopolamento, minore vitalità economica e distanza dai principali centri di servizi di base come istruzione, salute, mobilità e servizi digitali.

Alla luce di tali obiettivi strategici, sono individuate 7 Linee di sviluppo regionali che forniscono gli indirizzi per le politiche di settore ai sensi dell'art. 7, comma 1, della L.R. 1/20215 e s.m.i.. Esse sono raggruppate in macro-aggregati denominate "Aree" che si ispirano alle 6 "Missioni" contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), declinate nella realtà toscana. In particolare, è stata individuata una settima Area in cui si valorizza la relazione con i soggetti istituzionali rappresentati i territori elementi cardine per la ripresa economica in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Di seguito l'elenco di tali Aree:

Area 1. Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema toscano

Area 2. Transizione ecologica

Area 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Area 4. Istruzione e ricerca e cultura

Area 5. Inclusione e coesione

Area 6. Salute

Area 7. Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale: fusione dei Comuni e Unioni

Nel perseguire gli obiettivi strategici, nell'ambito delle Linee di sviluppo sopra individuate, le politiche regionali seguono inoltre strategie di carattere trasversale. Tra queste in particolare si sottolinea lo sforzo della Regione nel cercare di ridurre le disuguaglianze anche tra i territori, favorendo la crescita anche delle aree della regione più fragili e marginali:

1. Strategia regionale per la transizione al digitale
2. Strategia regionale per la transizione verde
3. Strategia regionale per l'equità e la coesione (Pari opportunità - Giovani generazioni - Montagna e aree interne - Costa, mare e isole)
4. Strategia regionale per la specializzazione intelligente

Con deliberazione n. 34 dell'1 giugno 2022 è stata approvata l'integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2022: tale documento aggiorna il contenuto dei 29 Progetti Regionali previsti nella Nota di Aggiornamento al DEFR 2022, in concomitanza con la variazione di bilancio.



## INDICATORI DEL GOVERNO PROVINCIALE

Nel 2021 il ritmo dell'attività economica mondiale mostra una ripresa dopo il declino del 2020. In ripresa soprattutto gli scambi commerciali mondiali (+10,1%) nel 2021, con la previsione del Fondo Monetario Internazionale (FMI) di un ulteriore +5% nel 2022 e +4,4% nel 2023 , nonostante le tensioni commerciali e geopolitiche.

La crescita del PIL nel 2021 si attesta invece su un +6,1%, dopo aver assistito a crescita molto basse negli anni precedenti, mentre viene previsto un +3,6% sia per il 2022 che per il 2023.

### PIL e Scambi commerciali mondiali

	2021	2022	2023
<b>World Output</b>	<b>6,1%</b>	<b>3,6%</b>	<b>3,6%</b>
Advanced economies	5,2%	3,3%	2,4%
United States	5,7%	3,7%	2,3%
Euro area	5,3%	2,8%	2,3%
Germany	2,8%	2,1%	2,7%
France	7,0%	2,9%	1,4%
Italy	6,6%	2,3%	1,7%
Spain	5,1%	4,8%	3,3%
Japan	1,6%	2,4%	2,3%
United Kingdom	7,4%	3,7%	1,2%
Canada	4,6%	3,9%	2,8%
Emerging market and developing economies	6,8%	3,8%	4,4%
China	8,1%	4,4%	5,1%
India	8,9%	8,2%	6,9%
Asean-5	3,4%	5,3%	5,9%
Russia	4,7%	-8,5%	-2,3%
Brasil	4,6%	0,8%	1,4%
Mexico	4,8%	2,0%	2,5%
Saudi Arabia	3,2%	7,6%	3,6%
Nigeria	3,6%	3,4%	3,1%
South Africa	4,9%	1,9%	1,4%
<b>World Trade Volume</b>	<b>10,1%</b>	<b>5,0%</b>	<b>4,4%</b>

Elaborazioni Camera di Commercio su dati FMI – World Economic Outlook (aprile 2022)

Dopo un 2020 caratterizzato da un' evidente caduta del PIL e di tutti i valori registrati rispetto all'anno precedente, con la sola eccezione della spesa pubblica, nel 2021 l'economia italiana mostra palesi segnali di ripresa, chiudendo l'anno con un incremento del PIL del 6,6%. In netta ripresa tanto le importazioni (+14,2) quanto le esportazioni (+13,3%). Anche la domanda interna nel 2021 ha fatto un deciso passo avanti (+6,6%). Cresciuti anche i consumi delle famiglie (+5,2%) e soprattutto gli investimenti (+17%).

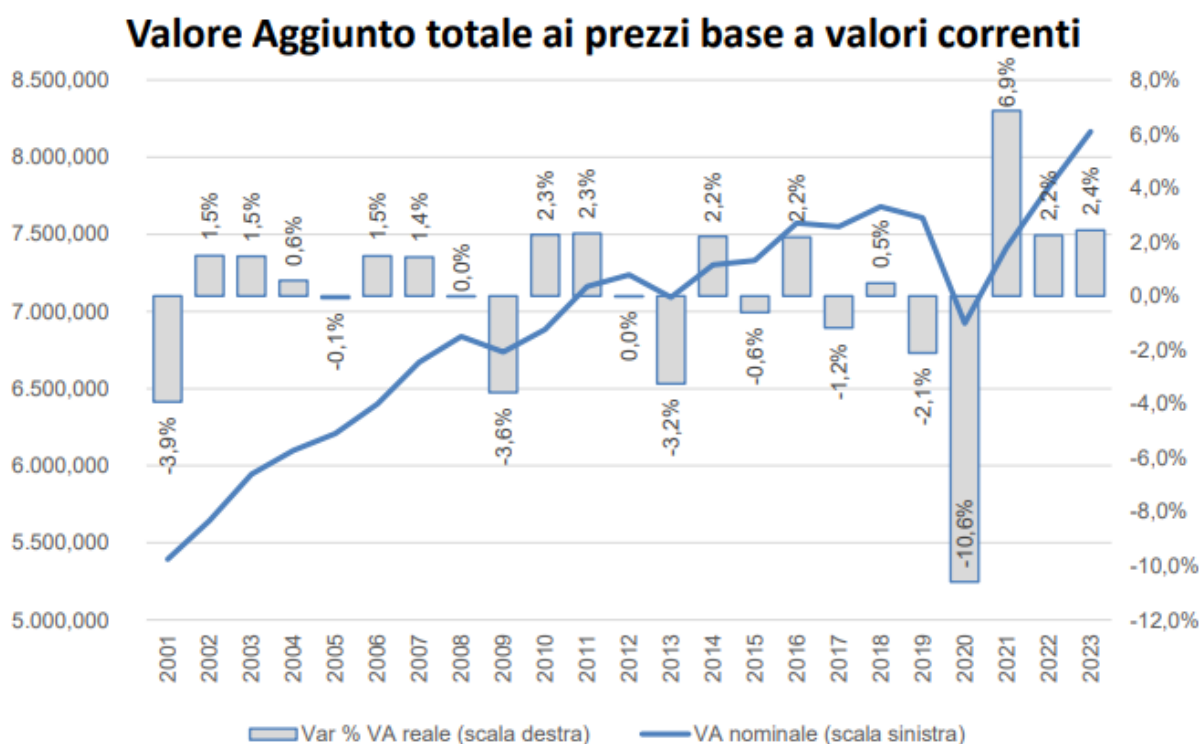
Positive anche le stime per il 2022 e 2023, sebbene la variazione risulti maggiore rispetto all'anno precedente di pochi punti percentuali.

Previsioni economia italiana - Anni 2020-2023 -valori concatenati  
variazioni % su anno precedente

	2020	2021	2022	2023
Prodotto interno lordo	-9,0	6,6	2,8	1,9
Importazioni	-12,1	14,2	8,5	3,8
Esportazioni	-13,4	13,3	6,7	3,7
Domanda interna	-8,5	6,6	3,2	1,9
Spesa delle famiglie	-10,6	5,2	2,3	1,6
Spesa delle AP	0,5	0,6	0,5	0,6
Investimenti fissi lordi	-9,1	17,0	8,8	4,2

Elaborazioni Camera di Commercio su dati ISTAT

Il valore aggiunto complessivo della provincia di Siena viene stimato per il 2021 a 7,4 miliardi di Euro a valori correnti, in aumento del 6,9% rispetto al 2020. Trova conferma il rimbalzo previsto lo scorso anno, anche se non è ancora sufficiente a colmare le perdite subite nel 2020 a causa dell'emergenza pandemica (-10,6%). Il recupero dovrebbe proseguire anche nel 2022 (+2,2%) e nel 2023 (+2,4%) ma su queste stime pesano forti incertezze riconducibili ai molteplici scenari che potrebbero emergere a causa dell'evoluzione del conflitto ucraino.

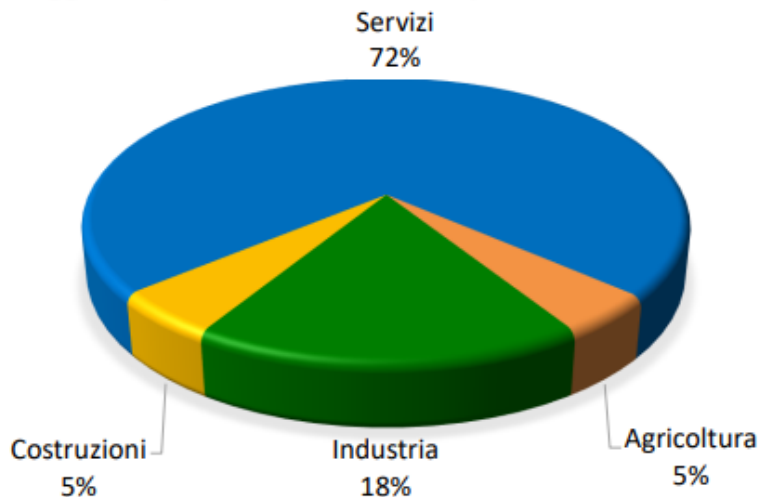


Fonte: elaborazioni Camera di Commercio su dati Prometeia - «Scenari economie locali», aprile 2022

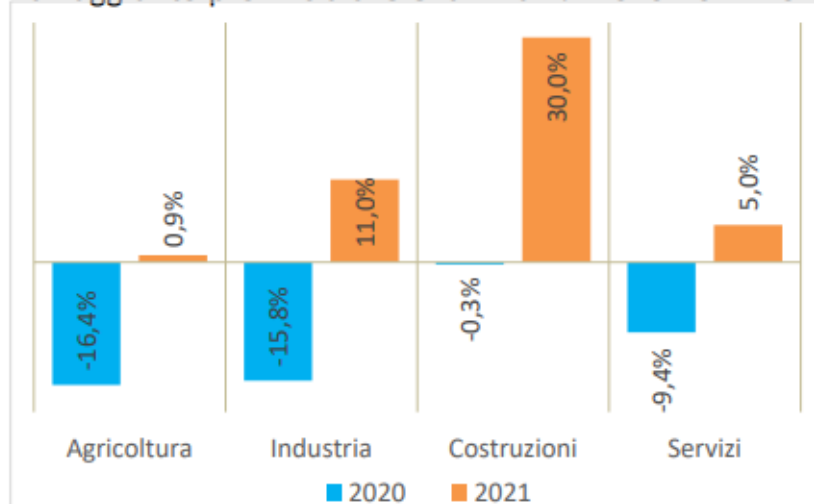
## Il Valore Aggiunto per settori

Circa tre quarti del valore aggiunto provinciale (72%) viene prodotto dal vasto comparto del terziario che, oltre ai servizi in senso proprio, comprende anche il commercio e le attività ristorative e del turismo. Il restante quarto è rappresentato al 18% dall'industria, al 5%, dall'agricoltura e al 5% dalle costruzioni.

### Val. aggiunto provincia di Siena – Ripartizione % 2021



### Val. aggiunto provincia di Siena – Var. % 2020-2021-2022



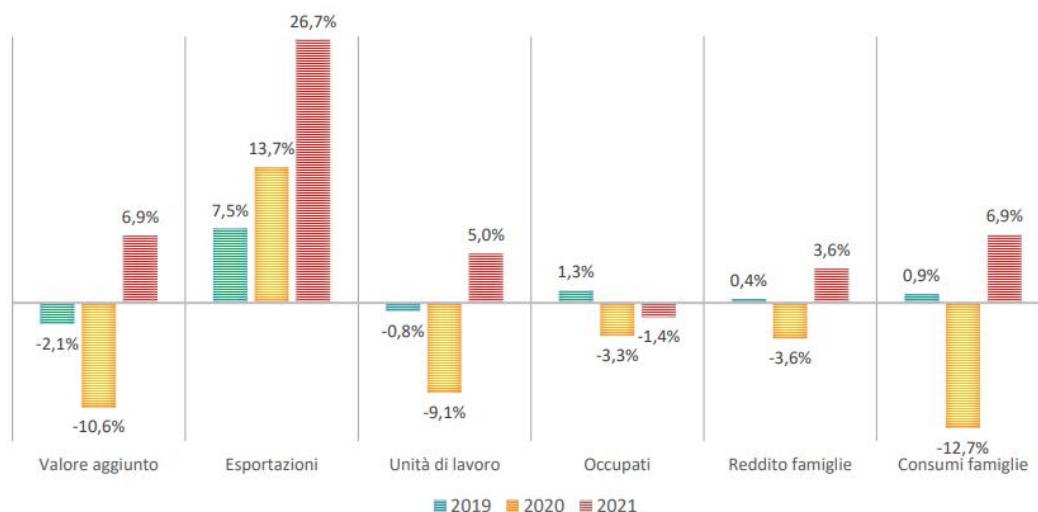
Fonte: elaborazioni Camera di Commercio su dati Prometeia - «Scenari economie locali», aprile 2022

Nel 2020 si evidenziavano flessioni importanti per agricoltura (-16,4%) e industria (-15,8%). Più contenute per terziario (-9,4%) e costruzioni (-0,3%). Nel 2021 l'industria recupera buona parte di quanto perso l'anno prima (+11%), mentre le costruzioni sono in forte crescita (+30%) grazie all'entrata a regime degli incentivi. Più contenuto il recupero del terziario (+5%) e dell'agricoltura (+0,9%).

## I principali indicatori pre e post pandemia

La maggior parte degli indicatori presentano forti flessioni nel corso del 2020 per poi recuperare parzialmente nel 2021, con due eccezioni che presentano andamenti opposti:

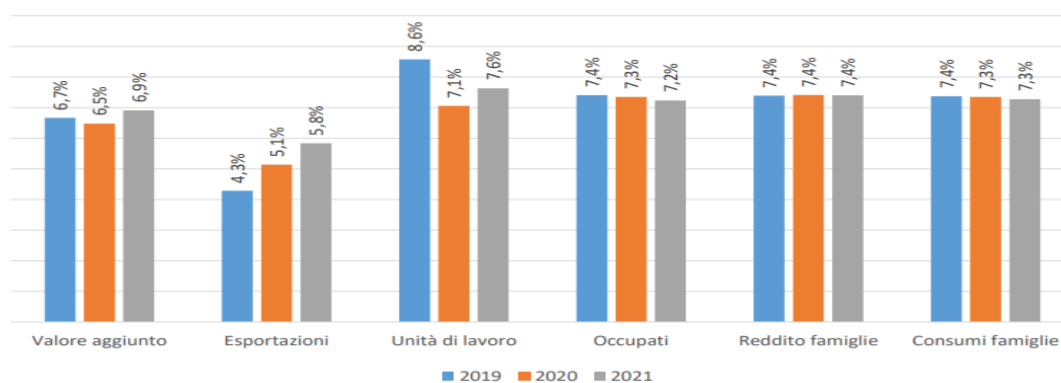
- Esportazioni: anche nel 2020 l'emergenza pandemica ha contribuito ad ampliare eccezionalmente la domanda in settori quali farmaceutica, prodotti chimici e prodotti alimentari. Nel 2021 la crescita si irrobustisce per la vigorosa ripresa anche di altri settori.
- Occupati: in questo caso la tendenza è diametralmente opposta, visto che la flessione inizia nel 2020 (mitigata dagli interventi di salvaguardia occupazionale) prosegue anche nel 2021.



Fonte: elaborazioni Camera di Commercio su dati Prometeia - «Scenari economie locali», aprile 2022

I principali indicatori: il peso di Siena nel contesto regionale (2021)

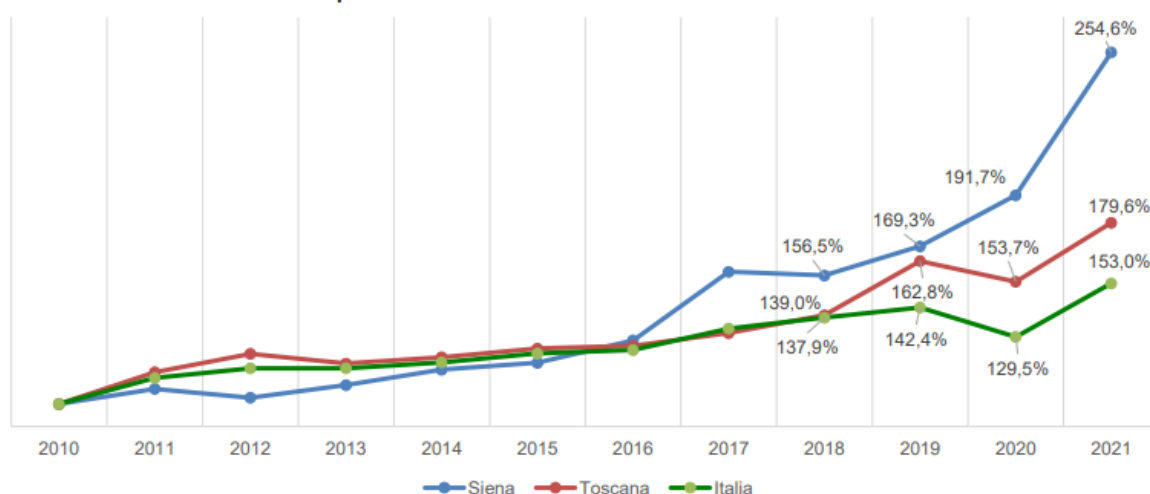
Nel 2021 il peso della provincia di Siena in ambito regionale è aumentato rispetto al pre-pandemia (2019) nel valore aggiunto e soprattutto nelle esportazioni. In calo il peso del territorio per quanto riguarda Unità di lavoro ed occupati, mentre è sostanzialmente stabile quello di redditi e consumi delle famiglie.



Fonte: elaborazioni Camera di Commercio su dati Prometeia - «Scenari economie locali», aprile 2022

## L'andamento delle esportazioni nell'anno della pandemia

Esportazioni – numeri indice 2010=100



Fonte: elaborazioni Camera di Commercio su dati Prometeia - «Scenari economie locali», aprile 2022

Nel 2021 il valore complessivo delle esportazioni della provincia di Siena è cresciuto complessivamente di circa 688 milioni di euro (+32,8% in termini percentuali) rispetto al 2020, attestandosi a circa 2,8 miliardi di euro. La crescita viene confermata anche nel confronto con il 2019, quindi con il pre-pandemia: +933 milioni in valore assoluto e +50,4% in termini relativi. Negli ultimi dieci anni le esportazioni senesi in valori correnti hanno registrato un incremento decisamente superiore sia rispetto alla Toscana che all'Italia, che si è manifestato anche durante l'anno della pandemia.

### Esportazioni: top ten mercati e prodotti del senese

Principali mercati di riferimento	Anno 2021	Var.% su 2020	Principali prodotti esportati	Anno 2021	Var.% su 2020
Stati Uniti	469.381.264	+118,8%	1	Prodotti farmaceutici	838.764.167 +47,0%
Germania	441.155.280	+33,5%	2	Autoveicoli, rimorchi..	694.503.587 +34,2%
Polonia	308.182.849	+0,7%	3	Bevande	418.486.873 +27,2%
Francia	296.521.936	+21,6%	4	Macchinari e apparecchiature	202.866.638 +11,5%
Spagna	199.947.212	+36,0%	5	Prodotti alimentari	136.702.112 +7,5%
Regno Unito	118.540.410	-29,9%	6	Apparecchiature elettriche	130.306.791 +43,0%
Belgio	100.753.080	+26,6%	7	Prod. lav. minerali non metall.	74.030.745 +21,2%
Canada	90.053.639	+120,2%	8	Prodotti chimici	70.642.437 +27,5%
Paesi Bassi	68.767.611	+20,3%	9	Prodotti in metallo	42.363.546 +21,1%
Danimarca	48.054.069	+72,1%	10	Mobili	35.368.304 +28,9%

Crescono tutti i principali mercati di riferimento dell'export senese, in particolare quelli dell'America settentrionale: Stati Uniti +118,8% e Canada +120,2%. Buoni risultati anche per i «clienti» tradizionali quali Germania (+33,5%), Francia (+21,6%) e Spagna (+36%).

Unica eccezione è costituita dal Regno Unito per il quale probabilmente ha iniziato ad incidere l'entrata a regime della Brexit.

Tutti i principali prodotti esportati dalla provincia di Siena hanno visto crescere sensibilmente nel 2021 il valore delle vendite, a partire dai prodotti farmaceutici (+47%), agli autoveicoli (camper) (+34,2%), alle

bevande (vino) (+27,2%), ai macchinari (+11,5%) e ai prodotti alimentari (+7,5%). Da segnalare la rilevante crescita in termini relativi delle apparecchiature elettriche (+43%).

Analizzando inoltre le esportazioni toscane del 1° trimestre 2022, ci rendiamo conto che il territorio senese si trova a metà classifica con un dignitoso + 20,1% di crescita rispetto all'anno precedente.

#### Esportazioni delle province toscane – 1° trimestre 2022

	2021	2022	Var. %
Arezzo	2.432.939.777	2.635.721.562	8,3%
Firenze	4.187.586.136	4.422.711.540	5,6%
Grosseto	84.484.640	102.925.307	21,8%
Livorno	536.519.499	533.140.610	-0,6%
Lucca	840.505.665	1.280.011.300	52,3%
Massa-Carrara	603.859.182	367.581.610	-39,1%
Pisa	745.173.806	939.489.460	26,1%
Pistoia	397.208.043	490.130.675	23,4%
Prato	528.860.591	747.593.457	41,4%
Siena	668.206.054	802.760.189	20,1%
Toscana	11.025.343.393	12.322.065.710	11,8%

Elaborazioni Camera di Commercio su dati ISTAT

A farla da padrona ancora i prodotti farmaceutici con un +79,9% rispetto al 1° semestre 2021, seguiti dai prodotti della metallurgia (+33,4%), dalle apparecchiature elettriche (+28,8%), dai prodotti alimentari (+26,1%) e dai prodotti in metallo, esclusi macchinari (+22,8%); in calo invece l'esportazione di abbigliamento (-37,7%), i prodotti chimici (-22,6%), il legno e prodotti in legno (-13,8%) e altri prodotti di lavorazione dei minerali non metallici (-12,1%).

#### Esportazioni provincia di Siena – 1° trimestre 2022

	1° trim. 2021	1° trim. 2022	Var. %
Agricoltura	3.538.836	3.600.230	1,7%
Manifatturiero	658.411.541	792.225.532	20,3%
Prodotti alimentari	32.052.282	40.404.007	26,1%
Bevande	96.018.243	112.351.362	17,0%
Abbigliamento	3.829.174	2.385.372	-37,7%
Pelletteria-calzature	2.817.207	3.221.529	14,4%
Legno e prodotti in legno	3.573.812	3.079.829	-13,8%
Prodotti chimici	35.502.139	27.470.279	-22,6%
Prodotti farmaceutici	185.014.637	332.869.203	79,9%
Articoli in gomma e materie plastiche	3.075.100	3.560.390	15,8%
Altri prodotti lav.ne minerali non metall.	18.480.156	16.248.480	-12,1%
Prodotti della metallurgia	6.720.031	8.962.069	33,4%
Prodotti in metallo, esclusi macchinari	10.173.613	12.491.906	22,8%
Apparecchiature elettriche	28.538.208	36.763.308	28,8%
Macchinari	41.262.448	50.346.435	22,0%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	179.790.829	129.119.089	-28,2%
Mobili	8.230.011	8.773.689	6,6%
<b>Totale merci</b>	<b>668.206.054</b>	<b>802.760.189</b>	<b>20,1%</b>

## LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

### Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte, inevitabilmente, dalle linee programmatiche di mandato che devono tradursi in obiettivi strategici, operativi ed in azioni. Il programma elettorale, proposto dalla compagine vincente dopo essersi misurato con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, e dopo essersi tradotto in atto amministrativo attraverso l'approvazione delle linee programmatiche di mandato, deve concretizzarsi in programmazione strategica ed operativa e, quindi, in azioni di immediato impatto per l'ente. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

L'amministrazione si pone l'obiettivo di definire procedure informatizzate, trasparenti e democratiche che attraverso una informazione preventiva, possano consentire una partecipazione reale alle scelte e alle decisioni che spettano all'Amministrazione.

Il programma di mandato si propone in continuità con l'azione svolta dal 2012 ad oggi. Un'attività rivista sulla scorta dell'evoluzione dei tempi e dei cambiamenti socio-economici, accelerati anche dagli eventi straordinari di questi ultimi anni che hanno generato importanti mutamenti, i quali impongono una programmazione aggiornata, in termini di spesa, gestione delle risorse sugli investimenti ed amministrazione della cosa pubblica.

#### **1 Organizzazione economica, tecnica e del personale dell'Ente**

L'Ente ha una stabilità economico finanziaria ottimale, con un avanzo stabile di amministrazione, una cassa importante ed una rilevante capacità di investimento ed indebitamento; circa quest'ultimo dato, preme rilevare che, negli ultimi dieci anni, non sono stati assunti nuovi mutui e questi potranno essere accesi in futuro per l'edificazione di nuove scuole, parcheggi e bonifiche etc., salvo emergenze ed opportunità straordinarie allo stato attuale non ponderabili. I macro dati dell'ultimo bilancio, da porre a base per il futuro, evidenziano una cassa con 8 mln di euro, un avanzo di circa 5 mln di euro - passando dai circa 3 mln di euro del 2017 al dato attuale - libero per circa 3 mln di euro (con un utilizzo dell'avanzo da 900 mila euro del 2017 sino 3,4 mln di euro del 2021); oltre ad un indebitamento complessivo per mutui pregressi (di oltre 15 anni datati) di 800 mila euro; siamo passati da un debito residuo di 1,9 mln di euro a quello attuale con una percentuale dello 0,52% rispetto ai parametri di indebitamento ed 140 euro di debito pro capite (a fronte della media nazionale sopra 1.500 euro ad abitante). Quanto sopra dimostra che gli investimenti sono stati compiuti con le risorse disponibili e in accordo con terzi operatori e non ricorrendo ai finanziamenti e nell'ultimi cinque anni si possono riassumere come segue: sono stati iscritti a bilancio investimenti propri del Comune per 12,8 milioni euro, quelli compiuti ed in corso da Acquedotto del Fiora per circa 6 milioni (fognature e nuovi acquedotti), dal servizio elettrico (ENEL e TERNA per rifacimento, potenziamento ed ammodernamento linee elettriche) e per la digitalizzazione (Open Fiber per la fibra ottica) per circa 2

milioni complessivi., dalla Bonifica (ponte della Spagnola) da ANAS (asfalti SS 2 cassia nel territorio comunale) e Provincia (consolidamento Porta Cerbaia ed asfaltature varie) per oltre complessivi 2,5 milioni, da Opera Laboratori (sistemazione del Museo civico e diocesano) per circa 1 milione; con un complessivo stimato sul livello territoriale (anche tenuto conto di altri e diversi interventi) e per approssimazione di circa 26 milioni sulle infrastrutture a servizio dei cittadini. Le statistiche (IRPET 2021) ci dicono che la media annua in Toscana ed in Italia degli investimenti in conto capitale pro capite è di circa 150/170 annui e nel nostro comune, negli scorsi cinque anni, si può riscontrare una media dei soli investimenti del comune di circa 450 euro a persona, cioè tre volte la media generale della regione e senza contare gli investimenti degli altri soggetti, come sopra descritti, che se sommati raddoppierebbero il dato evidenziato. Occorre lavorare per mantenere questi livelli, partendo dal presupposto che non bisogna mai abbassare l'attenzione, l'obiettivo è proseguire nel trend di ulteriore crescita delle performance, buone allo stato attuale, con un'ulteriore riduzione del debito storico e una crescita della capacità d'investimento. Il tutto tenendo conto del fatto che, negli ultimi tre anni, la crisi pandemica prima e i rincari energetici poi, hanno generato una riduzione delle entrate e, al tempo stesso, un aumento rilevante della spesa corrente e dei costi di varia natura; fattori che imporranno una razionalizzazione e una gestione maggiormente efficiente facendo ricorso anche alla digitalizzazione e alla rimodulazione dei servizi e delle tariffe conseguenti che dovranno essere sempre parametrare alla situazione contingente, ai bisogni ed all'equità.

Il personale dipendente è composto da 48 persone, con un incremento delle assunzioni, grazie anche alla normativa sulla fusione ed a seguito di circa dieci concorsi effettuati, di 14 unità. La pianta organica può definirsi quasi completa. Potrà, semmai, essere valutata l'assunzione aggiuntiva di 2/4 persone, tra personale a tempo determinato e indeterminato, con una stabilizzazione della spesa ormai definita.

## **2 Urbanistica**

Sono in itinere la revisione/manutenzione del Piano Strutturale e la redazione del Piano Operativo comunale, in seguito alla Legge Regionale n.65 del 2014 sul governo del territorio. L'incarico è stato assegnato ed è stata compiuta la prima conferenza di co-pianificazione regionale; nei primi 18/24 mesi si procederà con l'adozione e con l'approvazione mantenendo i seguenti cardini:

**Edilizia Abitativa:** l'incremento demografico deve svilupparsi prevalentemente col recupero, la valorizzazione e la riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente usando anche delle forme dedicate all'insediamento dei residenti e dei giovani;

**Recupero delle aree industriali e di servizio dismesse:** in tutto il territorio comunale sono tre gli opifici dismessi più rilevanti; questa presenza impone di pianificarne la riconversione produttiva anche in settori diversi, tenuto conto anche della necessaria transizione ecologica;

**Artigianato:** individuare zone di sviluppo dove consentire l'insediamento dell'artigianato (falegname, fabbro, etc..) e del commercio, a servizio dei residenti.

**Viabilità e Parcheggi:** proseguire nella pianificazione della risistemazione su vasta scala dell'asfaltatura e sistemazione di vie e strade e ad una revisione della viabilità e della segnaletica turistica e del Codice della strada nelle diverse località, distinguendo le loro specificità. Gli investimenti compiuti sulla viabilità sono stati importanti con un piano di asfaltature, ripavimentazione e sistemazione delle strade bianche sull'intero territorio comunale e sui vari centri abitati.



Circa il previsto riassetto della viabilità interna ai singoli centri, che tenga conto delle ragioni del commercio di prossimità, della salvaguardia del transito, dei parcheggi dei residenti e non, sono in corso di definizione dei progetti esecutivi su Montalcino e Torrenieri ed alcuni di questi già proposti a finanziamento (Montalcino zona Spuntone, Torrenieri variante campo sportivo e via Pascoli, etc..).

Isola Ecologica: era previsto che l'area ecologica situata in località Osticcio, a Montalcino, fosse trasferita in località Pian dell'Asso, portando a compimento l'iter già iniziato dall'Ente che ha acquistato nel 2016 l'area di destinazione. Il progetto è allo stato esecutivo ed il gestore ha messo in appalto l'opera, che è stata proposta a finanziamento su bandi appositi; a brevissimo partirà la realizzazione. Entro due anni dall'inizio del mandato sarà eseguita.

Piano e gestione cimiteri: era prevista una manutenzione straordinaria di tutti i cimiteri, che di fatto è stata compiuta e dovrà essere proseguita. È stato dato l'incarico per la redazione del piano operativo cimiteriale che prevede una riorganizzazione complessiva di tutti i cimiteri, con particolare riferimento a quelli di campagna, anche partendo da una verifica statistica del fabbisogno sulle tumulazioni e delle disponibilità; il tutto porterà ad una riclassificazione dei cimiteri che in parte saranno mantenuti ed in parte dismessi;

Sentieristica e mobilità lenta: è stato redatto un progetto complessivo sulla sentieristica ed è stato richiesto il finanziamento. Il progetto sarà un'appendice agli strumenti urbanistici e sarà introdotto come strumento di sviluppo territoriale. Ci si propone di assegnare un incarico per il censimento, la riclassificazione dell'insieme della rete stradale all'interno del comune. Importante sarà lo sviluppo del progetto della ferrovia storica Asciano - Monte Antico, la quale, con i suoi 51 km complessivi, ne percorre ben 42 nel comune di Montalcino con molte stazioni presenti al suo interno che dovranno trovare una destinazione funzionale. A questo proposito è in concertazione con Fondazione Ferrovie e RFI un piano di manutenzione straordinaria, sia della rete che delle infrastrutture adiacenti e assume, quindi, rilievo sul piano del paesaggio regionale.

Agricoltura: saranno previste norme che garantiscano un percorso di sviluppo economico e produttivo del territorio ma senza che sia dato spazio alla mera speculazione che può produrre progetti degenerativi rilevanti. È determinante che ci sia una crescita sinergica tra economia, territorio, biodiversità, paesaggio, l'identità storica e culturale.

Caccia e Gestione del Territorio, saranno attuate delle norme per favorire, incentivare e disciplinare con regolarità, la gestione faunistico venatoria, un presidio essenziale per mantenere la nostra biodiversità, il contenimento degli ungulati e dei nocivi. I cacciatori, i tartufai, i camminatori e tutti coloro che sino ad oggi hanno gestito le varie attività in campo aperto, sono delle sentinelle ed i veri custodi del territorio.

### **3) Transizione energetica ed ambientale**

Pubblica Illuminazione: si deve proseguire nell'efficientamento della rete con la sostituzione delle lampade con quelle a basso consumo. Occorre proseguire la difficile trattativa col gestore per risolvere l'affidamento del servizio (stipulato negli anni 2000 con termine 2027) e ragionare su una gara globale, che preveda un rifacimento moderno della linea e il suo arredo. Ad oggi è stato sostituito il 70% dei corpi illuminanti e questo percorso deve essere proseguito, con ammodernamento e benefici energetici rilevanti.

Gestione Termica: proseguirà la sostituzione delle caldaie, già cambiate per il 70%, con quelle a

risparmio energetico;

Transizione ecologica: occorre valutare la possibilità di favorire l'insediamento delle comunità energetiche per dare a tutti la possibilità di investire, in siti dedicati ed in forma cumulativa, anche a coloro che risiedono in aree a vincolo. Il tutto oltre alla possibilità di apporre pannelli nei tetti delle strutture pubbliche, nelle aree compatibili (esclusi i centri storici di pregio ed i monumenti), con la sburocratizzazione e l'adozione di criteri uniformi, prevedendo anche nella programmazione delle aziende che siano individuati gli elementi di efficientamento energetico necessari a sostenere la transizione ecologica nei settori produttivi;

Ambiente e sostenibilità: il valore ambientale riveste un'importanza cruciale laddove l'agricoltura di eccellenza svolge un importantissimo ruolo di tutela ed al contempo di pressione, proseguendo nei percorsi di sostenibilità iniziati dall'imprenditoria locale. L'esercizio venatorio e la tutela della fauna selvatica stanziale, della migratoria e del patrimonio forestale sono la nostra cultura e le sfide di un ambientalismo "del fare". Inoltre, con il primo stralcio, si sono conclusi i lavori per il collegamento del capoluogo al depuratore comunale; è in corso di esecuzione il secondo stralcio di lavori con opere imponenti che porteranno alla depurazione integrale del capoluogo. Quest'ultimo intervento dovrà essere ultimato entro aprile 2023. La risistemazione fognaria di questi ultimi anni ha visto investimenti per circa 7 mln di euro. Deve essere proseguita l'imponente opera di risistemazione fognaria su strade e vie, tra cui via Osticcio, via Donnoli, via Cesare Battisti etc, come la depurazione dei centri minori per i quali sono stati acquisiti o sono in corso di acquisizione le valutazioni di progetto. Altro impegno importante sarà quello dell'aggiornamento della programmazione sul servizio di igiene urbana svolto dal gestore Sei Toscana verso una sua ottimizzazione e aderenza alle caratteristiche del territorio. L'obiettivo sarà quello della riduzione dei rifiuti, aumento del livello della raccolta differenziata comunale, definizione della tariffazione puntuale in coerenza con una sostenibilità della tariffa per famiglie e imprese, salvaguardando il decoro ambientale ed urbano, premiando i comportamenti virtuosi e al contempo disincentivando e reprimendo quelli scorretti e dannosi.

#### **4) Scuola**

Edilizia Scolastica: proseguirà l'azione di ammodernamento e adeguamento sismico ed energetico delle scuole con le seguenti previsioni:

- a) Montalcino capoluogo: aggiudicato il progetto della nuova area dello Spuntone che prevede 4 lotti: primo lotto, le nuove scuole; secondo lotto, il parcheggio con circa 300 posti auto; terzo lotto, la viabilità esterna area della rotatoria/Spuntone, quarto lotto, la sistemazione del verde nell'area adiacente con l'acquisto di alcune porzioni di terreno funzionali a quest'ultima. Per i lotti tre e quattro il progetto definitivo è stato approvato e si stanno cercando i finanziamenti per la realizzazione e sono già state presentate le domande su dei bandi in essere. Sui lotti primo (scuole) e secondo (parcheggi) si dovrà procedere all'approvazione del progetto definitivo (entro luglio 2022), per poi procedere alla ricerca dei finanziamenti e con la costruzione dell'operazione di finanziamento per la realizzazione dell'opera mantenendo il giusto equilibrio di bilancio dell'ente.
- b) San Giovanni d'Asso: si deve operare per la realizzazione del nuovo Istituto Professionale

Agrario, con annessa palestra comunale, come elemento essenziale sia formativo che di centralità per il Distretto Rurale di San Giovanni d'Asso e Montalcino e per il quale esiste il progetto definitivo/esecutivo. La palestra è già stata ammessa a finanziamento. La costruzione si propone essere in sinergia tra Provincia di Siena e Comune di Montalcino.

- c) Torrenieri: la scuola è stata oggetto di risistemazione, di messa in sicurezza e va completata in alcuni elementi accessori e manutentivi.
- d) Asili nido: occorre lavorare per garantire i giusti livelli di frequenza e di accessibilità degli asili. Oggi, con l'apertura di Torrenieri, possiamo contare su tre strutture su tutto territorio comunale. Essenziale sarà realizzare un progetto specifico e sperimentale sulla scuola di Montisi, anche con un'estensione del servizio 0-3 anni e rivisitazione della scuola dell'infanzia, portando a 4 le strutture comunali.

Sulle rette e le tariffe: vale il principio generale di garantire l'accesso alla scuola a tutti, ma rispetto alla crescita esponenziale dei costi di questi ultimi anni, sia a causa del Covid che del prezzo dei mezzi e del carburante, si rende necessario un nuovo monitoraggio ed all'esito, andranno compiute delle valutazioni su come mantenere e determinare i livelli dei servizi, sia in termini economici che tecnici.

## **5 Agricoltura, Turismo, Commercio e Sviluppo Economico**

Una parte copiosa del programma di mandato è dedicata al “Sistema Territorio”, con caratteristiche eccezionali ove l'imponente estensione di 31.000 ettari è un'opportunità per la diversificazione produttiva, la destagionalizzazione dell'offerta turistica e culturale, dal sito Unesco ai centri storici, dall'Abbazia di Sant'Antimo alla Grancia di Montisi passando per il Treno Natura, la Francigena, i Sentieri, il Cicloturismo, il termale con le fonti dei Bagnacci e della Velona, e tutte le ricchezze presenti sul nostro territorio. Un comune rurale, paesaggistico e con una biodiversità straordinaria, che coniugata alle bellezze storiche, ai prodotti dell'enogastronomia e dell'agricoltura come i grandi vini, il tartufo, l'olio, il miele, lo zafferano, i formaggi, i cereali di qualità, costituisce il “vero progetto di sviluppo” per i prossimi decenni.

L'agricoltura è l'elemento economico principale dell'economia del territorio, traino della conoscenza di Montalcino nel mondo ed oggi, per il nostro territorio, è l'elemento caratterizzante che rappresenta il plusvalore per i nostri prodotti e una difesa per gli stessi, dalla concorrenza globale. In questi anni abbiamo proseguito e lo dovremo fare ancora, con percorsi di produzioni sostenibili rispetto all'ambiente e alla sua biodiversità, con una promozione a due livelli: da una parte, la valorizzazione e promozione LOCALE con Benvenuto Brunello, la Festa del Miele, PrimOlio di Montisi, le Settimane del Tartufo di S. Giovanni etc., quali momenti importanti di valorizzazione per far conoscere agli operatori e consumatori che dietro ogni singola produzione c'è un territorio, una storia e la professionalità dei nostri imprenditori; dall'altra, la valorizzazione e promozione GLOBALE, con la valorizzazione stessa del territorio in ambito nazionale ed internazionale, con le sue produzioni e la sua appetibilità turistica. Il punto di partenza, l'aver ottenuto dalla Regione Toscana, con legge regionale, il riconoscimento del Distretto Rurale che ha portato alla costituzione del marchio, ‘Eccellenze di Montalcino’, dotato di un proprio logo identificativo. Un marchio che andrà messo a disposizione dei produttori ed avviato al commercio in coerenza con i principi di salvaguardia territoriale, con i disciplinari di produzione dei nostri prodotti agricoli come olio, miele, formaggi, tartufo, cereale e derivati, la selvaggina locale, zafferano, i prodotti dell'orto e del sottobosco.

Essenziale sarà la collaborazione tra il Comune, il mondo delle imprese, le associazioni di categoria e l'Istituto Professionale Agrario, con la costituenda Cittadella dell'Agroalimentare da insediare al Municipio di San Giovanni d'Asso.

Turismo: ripartendo da un profondo cambio dei flussi turistici generati dal Covid ed oggi dalla guerra in Europa, occorre lavorare per ritornare in una condizione di normalità e di programmazione ante crisi pandemica con uno sviluppo del turismo, non di massa smisurata ma sostenibile, sia dal punto di vista qualitativo che dal punto di vista sociale. In tal senso occorre sviluppare ulteriormente la riorganizzazione, già compiuta con la messa a sistema del polo museale ed in futuro con una migliore gestione degli altri spazi e monumenti, che sono i luoghi centrali di attrazione dei flussi su Montalcino. Sarà essenziale la valorizzazione dei luoghi culturali e dei percorsi in campo aperto, con i sentieri della Francigena, dei luoghi di pellegrinaggio con Sant'Antimo, il Treno Natura, i percorsi dell'Eroica Montalcino, della Brunello Crossing, della Gran Fondo del Brunello. Una valorizzazione che oggi, non può più prescindere, da quel turismo lento e quella mobilità sostenibile che i nuovi modelli hanno preso a riferimento.

Commercio, artigianato e terziario: il loro valore e la loro funzione variano di luogo in luogo e anche all'interno dei singoli comparti. Per questo occorre che il nuovo regolamento del commercio, in ragione di quasi due anni di chiusure per la pandemia che ne hanno stravolto i canoni, tenga conto dell'esigenza di mantenere il servizio più continuo sull'intero anno, anche se con turnazioni, e che non abbia una mera funzione turistica e stagionale, intervenendo anche su una migliore gestione dei suoli pubblici che in questi anni hanno visto una deriva a causa delle norme sulla pandemia stessa. Con profonda amarezza, rileviamo che non si è invertito il trend con la quasi scomparsa dell'artigianato di servizio, anche questo penalizzato oltremodo dalla fase emergenziale e per il quale occorre individuare gli strumenti più opportuni per tentarne una forma di rilancio.

## **6 Eventi e Manifestazioni Identitarie, Culturali, Sportive**

La crisi Covid ha generato un allontanamento dalla socialità, con una grave perdita delle abitudini allo stare insieme, al coltivare le tradizioni. Nonostante ciò, in questi anni, è stato perseguito in ogni modo l'obiettivo di portare avanti gli eventi, in sicurezza, anche se, troppo spesso, decisi all'ultimo momento a causa dell'emergenza sanitaria.

Ebbene, occorre che si riparta con una calendarizzazione degli eventi la più definita possibile con al centro le feste identitarie e le manifestazioni di valorizzazione produttiva, culturale, ludico/sportiva del territorio, in modo da far vivere e collegare il centro e la periferia con un modello di integrazione territoriale all'insegna dell'identità storico culturale, del buon vivere, della qualità e della cultura.

Lavorare per potenziare il collegamento con gli altri territori, non solo limitrofi, ma anche gli scambi con le municipalità gemellate di Napa (USA) ed Hautvillers (Francia), uno sforzo finalizzato alla crescita, all'integrazione anche dei nostri giovani, alla professionalizzazione e all'internazionalizzazione.

## **7 Lavori Pubblici**

Ogni località ha la sua funzione e le sue peculiarità: per questo è stato programmato e messo in atto un parco progetti che costituisce la base di sviluppo dei prossimi anni, che vede i cardini: in Montalcino, col progetto dello "Spuntone" con la realizzazione di nuove scuole, parcheggi, viabilità e la sistemazione del

verde, una pedonale da Montalcino alla Località La Croce e, successivamente, lungo la sentieristica sino a Sant'Antimo; oltre alla risistemazione di San Francesco, della Fortezza con la realizzazione dell'ultimo stralcio di lavori, la sistemazione finale dell'area della pineta con l'installazione di campi per uso ludico sportivo, quest'ultimi al posto dell'isola ecologica, in trasferimento. A Torrenieri spicca la variante del campo sportivo, la sistemazione della viabilità in Via Pascoli, Via Battisti, e la sistemazione della zona degli impianti sportivi; resta da compiere ogni sforzo per la riqualificazione delle aree industriali una delle quali già caratterizzata. A San Giovanni d'Asso è essenziale il percorso della Cittadella dell'Agroalimentare, con la realizzazione dell'Istituto Professionale Agrario e dell'annessa palestra comunale e a seguire dei vari laboratori.

Montisi, Sant'Angelo in Colle, Sant'Angelo Scalo, Camigliano, Tavernelle e Castelnuovo dell'Abate e gli altri centri, hanno una serie di progetti incentrati prevalentemente sulla manutenzione dei luoghi, delle strade, delle vie, dei parcheggi, della sentieristica e quant'altro necessario per la vivibilità e lo sviluppo delle singole località.

Strade e vie: si deve proseguire nell'importante opera di ammodernamento, manutenzione e sistemazione della rete stradale, da riclassificare, e delle vie dei centri storici, anche di pari passo con la risistemazione e bonifica fognaria di vari tratti, tra cui Via Aldo Moro, Via Osticcio, Via Donnoli e Via Cesare Battisti, in collaborazione con gestore Acquedotto del Fiora S.p.a. Entro il 2022 occorre che la Provincia porti a compimento l'appalto per la sistemazione della Sp. 14 nel tratto Fiesole - Pian dell'Asso.

## **8 Sanità e Volontariato Socio-Sanitario**

Volontariato Socio Sanitario: la pandemia ha ulteriormente confermato l'importante valore delle nostre associazioni del volontariato sociale e della Protezione Civile che vanno preservate in quanto presidi fondamentali per mantenere i livelli di coesione sociale, assistenza territoriale e sicurezza, con molteplici attività di servizio: da quelle assistenziali (solidarietà alimentare, sociale, sanitaria, etc.), a quelle informative di prossimità (gestione dei numeri emergenza covid, etc..), fino a quelle di gestione dell'accoglienza ai bisognosi, siano essi profughi dai paesi in transizione che della guerra.

Sanità: occorre consolidare i servizi dell'emergenza-urgenza e la sanità, col potenziamento della Casa di Comunità (oggi Hub), dei servizi previsti dalla Usl e dalla Società della Salute. Il presidio di Montalcino, "Casa della salute", sarà il luogo di progettazione della nuova zona e sarà posta al centro della programmazione dei servizi e delle prestazioni sociali ed in tal senso esistono già dei protocolli firmati. Un percorso da monitorare con la consulta consiliare e dei cittadini, quest'ultimi vero motore di attenzione sulla tematica e sentinella dei servizi. Importante sarà anche la sistemazione infrastrutturale del presidio, in corso di esecuzione per quanto riguarda l'area interna, di finanziamento per quanto riguarda la chiesa di San Francesco, di progettazione e poi realizzazione per la parte finale come la facciata e la copertura.

## **9 Protezione Civile e Sicurezza del Territorio**

Sistema di Protezione Civile: ha dimostrato di essere un perno essenziale per la gestione delle emergenze e andrà sostenuto nel suo funzionamento e nella parte di formazione grazie alla professionalità e dedizione dei volontari delle associazioni del territorio oggi potenziata anche col servizio cinofili e presto auspichiamo anche il servizio antincendio, come richiesto dalla Regione ed a tal fine è in fase di sviluppo un

progetto sull'installazione di termo camere per il monitoraggio e la prevenzione degli incendi nelle aree a maggiore intensità boschiva.

Videosorveglianza integrale del territorio: il ricorso alla tecnologia, sviluppata in modo importante in questi anni, consente il controllo a distanza e questo è un deterrente alla criminalità e al vandalismo. Il sistema attuale consente un monitoraggio efficiente e andrà mantenuto e aggiornato unitamente al coordinamento e alla collaborazione con le forze dell'ordine presenti sul territorio.

## **10 Politiche Giovanili e sportive**

Politiche giovanili: occorrerà lavorare per far ritrovare ai nostri giovani i luoghi di aggregazione affinché si riabituino a stare insieme e riprendere la socialità tra loro, col contatto umano e, soprattutto, individuando dei luoghi protetti a loro disposizione.

Sarà importante comprendere quali siano le forme migliori per favorire la residenzialità giovanile e l'ingresso qualificato nel mondo del lavoro, in stretta relazione col sistema formativo scolastico e favorire l'attuazione di queste politiche in modo concreto.

Sport: come programmato è proseguita la promozione delle attività sportive continuando ad investire sugli impianti con le associazioni sportive di riferimento, che sono fonte imprescindibile dell'educazione allo sport e al benessere. Ciò non solo nelle attività più comuni come il calcio, la pallavolo, il tennis, ma anche nel tiro con l'arco, il running, la bike, l'endurance e ogni altra attività sportiva presente sul nostro territorio comunale anche mediante la realizzazione di nuovi impianti.

# La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 0 ed alla data del 31/12/2021, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 5.766.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2017	5920
2018	5843
2019	5800
2020	5784
2021	5766

*Tabella Popolazione residente*

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	0
Popolazione al 01/01/2021	5784
Di cui:	
Maschi	2831
Femmine	2953
Nati nell'anno	33
Deceduti nell'anno	86
Saldo naturale	-53
Immigrati nell'anno	191
Emigrati nell'anno	156
Saldo migratorio	35
Popolazione residente al 31/12/2021	5766
Di cui:	
Maschi	2819
Femmine	2947
Nuclei familiari	2739
Comunità/Convivenze	3
In età prescolare ( 0 / 5 anni )	233
In età scuola dell'obbligo ( 6 / 14 anni )	454
In forza lavoro ( 15/ 29 anni )	716
In età adulta ( 30 / 64 anni )	2761
In età senile ( oltre 65 anni )	1602

*Tabella Quadro generale della popolazione*

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	1149	41,95%
2	747	27,27%
3	448	16,36%
4	277	10,11%
5 e più	118	4,31%
<b>TOTALE</b>	<b>2739</b>	

*Tabella Composizione famiglie per numero componenti*

Popolazione residente al 31/12/2021 iscritta all'anagrafe del Comune di Montalcino suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	18	16	34	52,94%	47,06%
1-4	96	75	171	56,14%	43,86%
5 -9	106	118	224	47,32%	52,68%
10-14	140	118	258	54,26%	45,74%
15-19	121	122	243	49,79%	50,21%
20-24	115	122	237	48,52%	51,48%
25-29	141	95	236	59,75%	40,25%
30-34	147	150	297	49,49%	50,51%
35-39	175	175	350	50,00%	50,00%
40-44	183	182	365	50,14%	49,86%
45-49	221	215	436	50,69%	49,31%
50-54	257	244	501	51,30%	48,70%
55-59	223	209	432	51,62%	48,38%
60-64	180	200	380	47,37%	52,63%
65-69	167	211	378	44,18%	55,82%
70-74	169	174	343	49,27%	50,73%
75-79	143	146	289	49,48%	50,52%
80-84	99	160	259	38,22%	61,78%
85 >	118	215	333	35,44%	64,56%
<b>TOTALE</b>	<b>2819</b>	<b>2947</b>	<b>5766</b>	<b>48,89%</b>	<b>51,11%</b>

*Tabella Popolazione residente per classi di età e sesso*



## Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

# Quadro delle condizioni interne all'ente

## Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

# Analisi finanziaria generale

## Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	117.143,71	98.660,00	78.624,29	135.002,38
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	1.740.416,54	4.308.028,56	3.918.296,07	3.003.153,54
Avanzo di amministrazione applicato	982.094,17	1.628.501,60	356.930,61	960.792,37	3.482.227,15
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.200.315,70	5.579.149,87	4.822.266,81	5.393.458,12	5.316.264,24
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.710.073,64	1.718.890,57	2.032.506,08	3.371.026,25	2.486.989,80
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.334.975,70	2.317.402,00	2.003.473,45	1.941.838,83	1.967.023,52
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	307.508,60	1.082.381,16	1.711.323,00	573.158,43	814.779,31
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>10.534.967,81</b>	<b>14.183.885,45</b>	<b>15.333.188,51</b>	<b>16.237.194,36</b>	<b>17.205.439,94</b>

Tabella Evoluzione delle entrate

## Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 1 - Spese correnti	6.719.345,92	6.636.816,10	6.944.235,03	7.626.413,88	7.745.369,15
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.335.434,85	1.170.861,63	3.179.888,72	2.406.145,73	4.691.232,50
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	350.814,40	363.480,90	283.739,09	206.231,26	216.336,78
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>8.405.595,17</b>	<b>8.171.158,63</b>	<b>10.407.862,84</b>	<b>10.238.790,87</b>	<b>12.652.938,43</b>

Tabella Evoluzione delle spese

## Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	803.255,98	1.138.719,65	1.495.138,78	1.276.630,74	1.790.155,89
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	803.255,98	1.138.719,65	1.495.138,78	1.276.630,74	1.790.155,89

Tabella Partite di giro

## Analisi delle entrate

### Entrate correnti (anno 2022 alla data di elaborazione 10.11.2022)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	5.252.793,00	5.480.742,26	5.841.327,34	106,58	3.966.662,33	72,37	1.874.665,01
Entrate da trasferimenti	1.208.452,03	1.859.814,82	1.646.998,48	88,56	1.610.218,91	86,58	36.779,57
Entrate extratributarie	1.881.900,00	2.093.827,18	1.976.595,82	94,4	1.534.611,75	73,29	441.984,07
<b>TOTALE</b>	<b>8.343.145,03</b>	<b>9.434.384,26</b>	<b>9.464.921,64</b>	<b>100,32</b>	<b>7.111.492,99</b>	<b>75,38</b>	<b>2.353.428,65</b>

Tabella Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (IMU-ADDIZIONALE IRPEF-TARI-CANONE UNICO-IMPOSTA DI SOGGIORNO ECC.).

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

## Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2017	5.200.315,70	1.710.073,64	2.334.975,70	5920	878,43	288,86	394,42
2018	5.579.149,87	1.718.890,57	2.317.402,00	5843	954,84	294,18	396,61
2019	4.822.266,81	2.032.506,08	2.003.473,45	5800	831,43	350,43	345,43
2020	5.393.458,12	3.371.026,25	1.941.838,83	5784	932,48	582,82	335,73
2021	5.316.264,24	2.486.989,80	1.967.023,52	5766	922,00	431,32	341,14

Tabella Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

## Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macro-aggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

### Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	18.042,90	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	545.978,68	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	101.634,96	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	14.999,20	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	675.735,59	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	125.893,30	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	40.397,56	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	615.000,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	401.274,83	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	65.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	743.405,96	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>3.347.362,98</b>	<b>0,00</b>

*Tabella Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo*

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	564.021,58	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	101.634,96	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	690.734,79	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	166.290,86	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	615.000,00	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	401.274,83	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	65.000,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	743.405,96	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.347.362,98</b>	<b>0,00</b>

*Tabella Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione*



## Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

### Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	132.822,74	20.365,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	294.477,31	18.990,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	294.574,22	16.529,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	149.883,86	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	833.402,04	23.273,95
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	343.671,86	25.367,82
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	98.538,20	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	3.000,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	6.267,01	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	86.750,91	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	291.564,26	49.542,45
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	188.587,77	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	191.500,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	592.565,40	85.586,40

4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	9.471,40	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	23.492,96	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	165.681,83	7.800,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	133.528,27	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	138.264,96	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	318.368,53	7.341,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	5.876,72	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	2.038.425,54	43.920,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	15.200,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	73.302,20	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	151.613,26	48.564,86
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	155.737,51	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	13.083,50	10.083,50
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	4.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.250,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	24.605,30	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	36.385,22	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	193.059,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	76.924,36	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	3.739,20	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	50.549,12	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	67.671,42	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>7.208.835,88</b>	<b>357.363,98</b>

*Tabella Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo*

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.243.388,15	104.525,77
3 - Ordine pubblico e sicurezza	291.564,26	49.542,45
4 - Istruzione e diritto allo studio	982.124,57	85.586,40
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	189.174,79	7.800,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	133.528,27	0,00
7 - Turismo	138.264,96	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	318.368,53	7.341,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.132.804,46	43.920,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	307.350,77	48.564,86
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	350.307,38	10.083,50
13 - Tutela della salute	3.739,20	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	50.549,12	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	67.671,42	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>7.208.835,88</b>	<b>357.363,98</b>

*Tabella Impegni di parte corrente - riepilogo per missione*

# Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo al 31.12.2022
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	227.000,000	461.379,54
<b>TOTALE</b>	227.000,00	461.379,54

Tabella Indebitamento

ANAGRAFICA MUTUI IN AMMORTAMENTO ANNO 2023/2025				
Tipo	Numero	Descrizione	Importo	scadenza
Mutuo MPS	741417310.41	OPERE CIMITERIALI	<b>536.916,40</b>	31/12/2028
Mutuo MPS	741339568.93	OPERE STRADALI	<b>105.673,45</b>	31/12/2026
Mutuo MPS	741339558.83	OPERE STRADALI	<b>260.729,89</b>	31/12/2026
Mutuo MPS	741307738.79	OPERE IDRICHE	<b>1.378.158,22</b>	31/12/2025
DATI DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025				
Capitolo PEG	Capitolo Descrizione	Importo 2023	Importo 2024	Importo 2025
703	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	0,00	0,00	0,00
3100	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	1.218,38	912,72	593,33
3502	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	2.580,23	1.928,42	1.250,68
4202	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	11.310,82	7.346,99	3.212,10
5102	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	9.669,28	8.165,77	6.591,39
292202	QUOTA CAPITALE	146.932,46	153.357,25	160.063,66
	<b>totali</b>	<b>171.711,17</b>	<b>171.711,15</b>	<b>171.711,16</b>
	TOTALE INTERESSI	24.778,71	18.353,90	11.647,50
	TOTALE QUOTA CAPITALE	146.932,46	153.357,25	160.063,66
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>171.711,17</b>	<b>171.711,15</b>	<b>171.711,16</b>
	garanzie 2023 terrecablate -q.p. interessi 1,70%	€ 2.647,15		
	garanzie 2023 sienacasa - interessi	€ 8.782,43		
	<b>TOTALE GARANZIE</b>	<b>€ 11.429,58</b>		
	<b>calcolo garanzie rate 2023</b>	34.594,10	4.427,99	
		33.043,58	4.354,44	
		45.047,93		
		43.028,86		
		<b>155.714,47</b>		
	1,70%	2.647,15	8.782,43	totale

## Risorse umane

---

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2021

### FOTOGRAFIA DEL PERSONALE AL 31/12/2021

Allo stato attuale la situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne:

***DONNE N. 13***

***UOMINI N. 31***

Personale a tempo indeterminato suddiviso per Area:

AREA	UOMINI	DONNE	TOTALE
Affari Generali/ URP	1	5	6
Servizi Sociali, Culturali e Commercio	1	2	3
Finanziaria e Personale	3	1	4
Polizia municipale	1	4	5
Manutenzione, Protezione Civile e SUAP	21		21
Lavori Pubblici e Patrimonio	1		1
Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente	3	1	4
<b>TOTALE</b>	<b>31</b>	<b>13</b>	<b>44</b>

**Schema monitoraggio disaggregato per genere della composizione del personale:**

CATEGORIA	Uomini	Donne
B1/B4	1	0
B1/B6	1	0
B1/B7	1	0
B1/B8	0	0
B3/B3	3	0
B3/B4	0	0
B3/B5	2	0
B3/B6	1	1
B3/B7	4	0
B3/B8	5	1
C1	4	6
C2	0	1
C3	0	1
C4	0	0
C5	2	0
C6	1	2
D1	2	0
D1/D2	0	1
D1/D3	1	0
D1/D4	0	0
D1/D5	1	0
D1/D6	2	0
<b>TOTALE</b>	<b>31</b>	<b>13</b>

**SCHEMA MONITORAGGIO DISAGGREGATO PER GENERE E ORARIO DI LAVORO DELLA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE (escluso dirigente TD) :**

CATEGORIA D	UOMINI	DONNE	TOTALE
Posti di ruolo a tempo pieno	6	1	7
Posti di ruolo a part-time	0	0	0
CATEGORIA C	UOMINI	DONNE	TOTALE

Posti di ruolo a tempo pieno	7	10	17
Posti di ruolo a part-time	0	0	<b>0</b>
<b>CATEGORIA B</b>	<b>UOMINI</b>	<b>DONNE</b>	<b>TOTALE</b>
Posti di ruolo a tempo pieno	16	2	18
Posti di ruolo a part-time	2	0	<b>2</b>
<b>CATEGORIA A</b>	<b>UOMINI</b>	<b>DONNE</b>	<b>TOTALE</b>
Posti di ruolo a tempo pieno	0	0	0
Posti di ruolo a part-time	0	0	0

*Dipendenti in servizio*

## Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

---

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Obiettivo 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
0,00	0,00	0,00

*Tabella Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica*



## Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Di seguito è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

<b>N</b>	<b>NOME</b>	<b>% montalcino</b>	<b>% s.giovanni</b>	<b>totale</b>
1	TERRE DI SIENA LAB	Post fusione con valdorciasrl		1,32
2	SIENA AMBIENTE SPA	0,35	0,05	0,40
3	SIENA CASA SPA	2,00	1,00	3,00
4	TRAIN SPA	0,68	0,18	0,86
5	ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA	0,92	0,58	1,50
6	INTESA SPA	4,2226	0,3758	4,5984
7	CONSORZIO TERRE CABLATE	1,45	0,25	1,70
8	PATTO 2000 scarl	0,794	0	0,794
9	MICROCREDITO DI SOLIDARIETA' SPA	0,11	0	0,11
10	LEADER		2,66	2,66
11	AUTORITA IDRICA TOSCANA	0,46	0,08	0,54
12	ATO SUD	0,42	0,03	0,45
13	APEA	estinta		0,18
14	CONSORZI STRADALI RIUNITI	20,00		20,00
15	SOCIETA' DELLA SALUTE ZONA SENESE			3,08

## AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ATO TOSCANA SUD

Ai sensi della Legge Regionale 69/2011 l'Ambito territoriale ottimale Toscana Sud è costituito dai Comuni compresi nelle Province di Siena, Arezzo e Grosseto

Svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sulle attività di gestione attribuite dagli artt. 32, 36 e 38 della L.R. 69/2011. Garantisce efficienza, efficacia, economicità e trasparenza nella gestione dei rifiuti.

## CONSORZIO TERRECABLATE

Abbadia San Salvatore, Asciano, Buonconvento, Casole d'Elsa, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Castiglione d'Orcia, Cetona, Chianciano Terme, Chiusdino, Chiusi, Colle Val d'Elsa, Gaiole in Chianti, Montalcino, Montepulciano, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia, Monticiano, Murlo, Piancastagnaio, Pienza, Poggibonsi, Radda in Chianti, Radicofani, Radicondoli, Rapolano Terme, San Casciano dei Bagni, San Gimignano, San Giovanni d'Asso, San Quirico d'Orcia, Sarteano, Siena, Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda, Unione Comuni Amiata - Val d'Orcia, Unione Comuni Val di Chiana Senese, Unione Comuni Val di Merse, Provincia di Siena

Il Consorzio si qualifica da un lato come realizzatore delle infrastrutture, dall'altro come fornitore di servizi strumentali alle funzioni delle amministrazioni consorziate. Per perseguire il suo scopo di costituire un ente strumentale per i servizi ICT (Information & Communication Technology) il Consorzio opera sul territorio provinciale sviluppando e potenziando i due principali assets proprietari: "La rete in Fibra Ottica" ed "Il Centro servizi Tecnologico" costituito dalla server farm ad alta densità.

## ACQUEDOTTO DEL FIORA spa

costituito da tutti i 28 comuni della Provincia di Grosseto e da 28 (su 36) comuni della Provincia di Siena.

La società è concessionaria di servizio pubblico locale (Gestione servizio idrico integrato nell'ATO 6 "Ombrone"). In particolare gestisce il Servizio Idrico Integrato (captazione, trattamento, distribuzione delle acque potabili nonché fognatura e depurazione) in quanto titolare della concessione ventinquennale - fino al 31/12/2026 - nel territorio dell'ATO n.6 Ombrone (confluito nell'Autorità Idrica Toscana ex L.R.T. 69/11),

## Agenzia Provinciale per l'Energia, l'Ambiente e lo Sviluppo Sostenibile - APEA srl

Amministrazione Provinciale di Siena, CCAA di Siena, Comunità Montana Area Senese, Comuni di Poggibonsi, Colle di Val d'Elsa, Siena, Sinalunga, Torrita di Siena, Montepulciano, Sovicille, Chiusi, Monteriggioni, Castelnuovo Berardenga, Monteroni d'Arbia, San Gimignano, Chianciano Terme, Asciano, Abbadia San Salvatore, Montalcino, Rapolano Terme, Sarteano, Piancastagnaio, Cetona, Castellina in Chianti, Gaiole in Chianti, San Quirico d'Orcia, Castiglione d'Orcia, Pienza, Sinalunga, Chiusdino, San Casciano dei Bagni, Monticiano, Trequanda, Radicofani, Radicondoli, San Giovanni d'Asso.

- Promozione e sviluppo di attività, iniziative e progetti per l'individuazione e la sperimentazione di tecnologie e di procedure atte a ridurre i consumi energetici, a facilitare un uso razionale dell'energia, ad assicurare lo sviluppo di fonti rinnovabili;- L'erogazione di servizi tecnico-amministrativi in materia energetica e ambientale e per lo sviluppo locale;- Fornitura di servizi di assistenza tecnica e amministrativa e di progettazione compresi quelli per l'accesso ai benefici previsti da programmi di sostegno finanziario comunitari e nazionali;- Partecipazione e realizzazione di interventi in campo energetico;- Acquisto e successiva rivendita alle migliori condizioni di mercato dell'energia necessaria a soddisfare il fabbisogno dei soci.

## INTESA spa

Comuni di Abbadia San Salvatore, Asciano, Buonconvento, Casole d'Elsa, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Castiglione d'Orcia, Cetona, Chianciano Terme, Chiusdino, Chiusi, Colle di Val d'Elsa, Gaiole in Chianti, Montalcino, Montepulciano, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia, Monticiano, Sinalunga, Piancastagnaio, Pienza, Poggibonsi, Radda in Chianti, Radicofani, Rapolano Terme, San Casciano dei Bagni, San Gimignano, San Giovanni d'Asso, San Quirico d'Orcia, Sarteano, Sinalunga, Sovicille, Torrita di Siena, Trequanda, Arcidosso Capalbio, Castel del Piano, Castell'Azzara, Castiglione della Pescaia, Cinigiano, Magliano in Toscana, Monte Argentario, Montieri, Scansano, Seggiano, Lucignano, Marciano della Chiana, Terranova Bracciolini.

La società è proprietaria delle reti e degli impianti relativi al servizio di distribuzione del gas e realizza, tramite Intesa Distribuzione, estensioni della rete o rinnova le infrastrutture esistenti. Inoltre gestisce attività correlate come la gestione calore, con servizi per la gestione integrata del processo energetico, il servizio illuminazione pubblica, la gestione lampade votive e servizi cimiteriali.

## Microcredito di Solidarietà Spa

Per il 40% la Banca Monte dei Paschi di Siena Spa, per il 15% l'Amministrazione Provinciale di Siena, per il 15% il Comune di Siena, per il 10% gli altri Comuni della Provincia di Siena, per il 10% Enti Religiosi e per il 10% Associazioni di Volontariato.

La società si occupa di fornire supporto finanziario alle persone fisiche che trovano difficoltà ad accedere al credito bancario, non essendo in possesso di un'adeguata situazione giuridico patrimoniale ed idonee garanzie, ma che comunque appaiono in grado di impegnarsi consapevolmente in un progetto di sviluppo delle proprie potenzialità che passa anche attraverso l'utilizzo responsabile del denaro.

## PATTO 2000 S.C.a.R.L.

Province di Perugia, Siena e Terni e le Comunità Montane Amiata senese, Monte Cetona, Monte Peglia e Selva di Meana e Monti del Trasimeno e si riferisce ai territori dei Comuni di Chiusi, Chianciano, Sinalunga, Trequanda, Torrita di Siena, San Casciano dei Bagni, Cetona, Sarteano, Montepulciano, Pienza, Radicofani, Montalcino, Castiglion d'Orcia, Piancastagnaio, Abbadia San Salvatore, San Quirico d'Orcia, Orvieto, Fabro, Monteleone d'Orvieto, Ficulle, Alleron, Montegabbione, Porano, San Venanzo, Castel Viscardo, Castel Giorgio, Parrano, Baschi, Montecchio, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Paciano, Tuoro, Passignano, Panicale, Corciano, Marciano, Piegara e Magione, e le Camere di Commercio di Perugia, Siena e Terni;

Realizzazione del Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area Valdichiana - Amiata - Trasimeno Orvietano riguardante ai sensi dell'art. 22, comma e), della Legge 8 giugno 1990 n. 142 come integrata dalla Legge 15.5.1997 n. 127, e ai sensi della comunicazione della Commissione europea del 5.6.1996, della delibera CIPE 25 febbraio 1994, della Legge 341/95, della Legge 28.12.1996 n. 662 e della delibera CIPE 21.3.1997.

## SIENA AMBIENTE SPA

Comuni della Provincia di Siena, Amministrazione Provinciale di Siena, STA Spa, MPS Banca per l'Impresa.

La gestione dei servizi di raccolta, trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, gestiti in regime di privativa, compresa la raccolta differenziata dei medesimi, nonché il lavaggio e lo spazzamento delle strade; la gestione di impianti e operazioni per il recupero, riciclaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, inclusa anche la manutenzione e cura del verde pubblico, bonifiche territoriali e delle aree o impianti pubblici o di pubblica utilità gestione dei servizi di raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ivi compresa l'intermediazione e la gestione di impianti e operazioni per il recupero, riciclaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, solidi e liquidi.

## SIENA CASA spa

Il suo azionariato è composto da tutti e trentasei Comuni della Provincia di Siena.

Funzioni attinenti al recupero, alla manutenzione e alla gestione amministrativa del patrimonio destinato all'E.R.P. in proprietà dei Comuni e del patrimonio loro attribuito ai sensi dell'art. 3, primo comma, della L.R.T. 3 novembre 1998, n° 77, nonché quelle attinenti a nuove realizzazioni, secondo i contratti di servizio stipulati con la Conferenza d'ambito ottimale LODE e con i singoli Comuni che sono Soci Parte delle funzioni individuate dall'art. 4, primo comma, della L.R.T. 3 novembre 1998 n° 77, così come di seguito elencati gestione del nuovo patrimonio edilizio (abitativo e non) proprio della Società ovvero dei Comuni associati e di altri soggetti, pubblici e privati, secondo appositi contratti di servizio o negoziati di natura privatistica, compreso le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria necessarie allo stesso progettazione, finanziamento, realizzazione, ristrutturazione, manutenzione e gestione di immobili destinati ad edilizia residenziale e non, anche convenzionata, per conto della Conferenza LODE e dei Comuni associati, di altri soggetti pubblici e privati, di cooperative edilizie ed anche in proprio rilevamento, secondo le procedure stabilite dalla Regione, del fabbisogno abitativo;

## TERRE DI SIENA LAB

Amministrazione Provinciale di Siena, CCIM Siena, Unione dei Comuni Amiata Val D'Orda, Comuni di Poggibonsi, Colle Val d'Elsa, Siena, Sinalunga, Torrita di Siena, Montepulciano, Sovicille, Chiusi, Monteriggioni, Castelnuovo Berardenga, Monteroni d'Arbia, San Gimignano, Chianciano Terme, Asciano, Abbadia San Salvatore, Montalcino, Rapolano Terme, Sarteano, Piancastagnaio, Casole d'Elsa, Buonconvento, Cetona, Castellina in Chianti, Gaiole in Chianti, San Quirico d'Orda, Castiglione d'Orcia, Pienza, Murlo, Chiusdino, San Casciano dei Bagni, Monticiano, Trequanda, Radicofani, Radicondoli, San Giovanni d'Asso.

Produzione di servizi di interesse generale di sviluppo economico e valorizzazione del territorio.

## VAL D'ORCIA srl

Provincia di Siena e Comuni del Parco della Val d'Orcia

strumento operativo del “PARCO ARTISTICO NATURALE E CULTURALE DELLA VAL D’ORCIA”, area riconosciuta dalla Regione Toscana come A.N.P.I.L. (Area Naturale Protetta di Interesse Locale) ai sensi della L.R. 49/95 e riveste la figura di società di promozione dell’A.N.P.I.L. e dell’intero territorio della Val d’Orcia (comuni di Castiglione d’Orcia, Montalcino, Pienza, Radicofani San Quirico d’Orcia) sulla base degli indirizzi della Conferenza dei Sindaci dell’Ampil . Supporta gli enti locali soci nella predisposizione e attuazione di strumenti di governo del territorio su tutta l’area della Val d’Orcia attraverso la raccolta delle informazioni ed analisi critica circa le reti infrastrutturali (materiali - reti viarie, su ferro, marittime ed aeree, interporti, del trasporto pubblico locale, dell’energia, del cablaggio, dell’approvvigionamento idrico, dello smaltimento dei rifiuti - immateriali -le reti della ricerca, dell’innovazione e della cultura), esistenti e di progetto l’adeguamento degli strumenti della pianificazione del governo del territorio di competenza comunale

## DATI DI BILANCIO

Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA					
Codice Fiscale	01422570521				
Denominazione	TERRE DI SIENA LAB				
Anno di costituzione della società	2016				
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata				
Scegliere un elemento.	La Società è attiva				
Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup>	NO				
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup>	NO				
La società è un GAL <sup>(2)</sup>	NO				
	2019	2018	2017	2016	2015
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	1.114	(68.373)	655	1.716	0

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici			
	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	322.946	278.256	136.828
A5) Altri Ricavi e Proventi	260.089	333.402	229.696
di cui Contributi in conto esercizio	209.763	291.269	180.178

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA					
Codice Fiscale	00727560526				
Denominazione	Siena Ambiente				
Anno di costituzione della società	1988				
Forma giuridica	Società per azioni				
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.				
Altra forma giuridica					
Scegliere un elemento.	La Società è attiva				
Anno di inizio della procedura <sup>(1)</sup>					
Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup>	NO				
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup>	NO				
	2019	2018	2017	2016	2015
Approvazione bilancio		sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	Dati non ancora pervenuti	2.429.175	507.607	2.112.469	(3.648.482)

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici			
	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Dati non ancora pervenuti	22.508.158	22.133.306
A5) Altri Ricavi e Proventi	Dati non ancora pervenuti	4.078.998	3.463.127
di cui Contributi in conto esercizio	Dati non ancora pervenuti	2.328.437	2.467.229

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
Codice Fiscale	01174090520
Denominazione	Microcredito di solidarietà
Anno di costituzione della società	2006

Forma giuridica	Società per azioni				
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.				
Altra forma giuridica					
Scegliere un elemento.	La Società è attiva				
Anno di inizio della procedura <sup>(1)</sup>					
Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup>	NO				
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup>	NO				
La società è un GAL <sup>(2)</sup>	NO				
	2019	2018	2017	2016	2015
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	4.300	4.973	5.678	14.351	6.543

### 3. Attività bancarie e finanziarie

	2019	2018	2017
Interessi attivi e proventi assimilati	30.714	36.630	36.642
Commissioni attive	0	0	0

### D DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	00156300527				
Denominazione	INTERCOMUNALE TELECOMUNICAZIONI ENERGIA SERVIZI ACQUA S.p.A. (per brevità anche "Int.e.s.a. o Intesa") S.p.A.				
Anno di costituzione della società	1974				
Forma giuridica	Società per azioni				
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.				
Altra forma giuridica					
Scegliere un elemento.	La Società è attiva				
Anno di inizio della procedura <sup>(1)</sup>					
Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup>	NO				
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup>	NO				
	2019	2018	2017	2016	2015
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	3.758.700	2.956.818	2.696.442	2.856.228	913.117

### 2. Attività di Holding

	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	686.621	743.994	898.754
A5) Altri Ricavi e Proventi	1.119.634	2.653.459	1.074.477
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0
C15) Proventi da partecipazioni	3.708.063	3.086.688	3.064.182
C16) Altri proventi finanziari	56.259	28.079	32.781
C17 bis) Utili e perdite su cambi	0	0	0
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni	0	0	0

### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	01125210524
Denominazione	SIENA CASA S.P.A.
Anno di costituzione della società	2004
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.

<b>Altra forma giuridica</b>	
Scegliere un elemento.	La Società è attiva
<b>Anno di inizio della procedura <sup>(1)</sup></b>	
<b>Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup></b>	NO
<b>Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup></b>	NO
<b>La società è un GAL<sup>(2)</sup></b>	NO

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

	2019	2018	2017	2016	2015
<b>Approvazione bilancio</b>	sì	sì	sì	sì	sì
<b>Risultato d'esercizio</b>	375.206	297.971	156.523	253.347	47.328
	2019	2018	2017	2016	2015
<b>A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	4.392.613	4.524.807	4.282.055		
<b>A5) Altri Ricavi e Proventi</b>	1.308.443	1.363.225	1.479.735		
<b>di cui Contributi in conto esercizio</b>	858.761	939.052	595.820		

#### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

<b>Codice Fiscale</b>	00123570525				
<b>Denominazione</b>	TRA.IN. S.P.A.				
<b>Anno di costituzione della società</b>	1995				
<b>Forma giuridica</b>	Società per azioni				
<b>Tipo di fondazione</b>	Scegliere un elemento.				
<b>Altra forma giuridica</b>					
Scegliere un elemento.	La Società è attiva				
<b>Anno di inizio della procedura <sup>(1)</sup></b>					
<b>Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup></b>	NO				
<b>Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup></b>	NO				
<b>La società è un GAL<sup>(2)</sup></b>	NO				
	2019	2018	2017	2016	2015
<b>Approvazione bilancio</b>	sì	sì	sì	sì	sì
	2019	2018	2017	2016	2015
<b>A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	432.277	429.191	425.325		
<b>A5) Altri Ricavi e Proventi</b>	147.548	221.383	45.216		
<b>di cui Contributi in conto esercizio</b>	0	0	0		

#### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

<b>Codice Fiscale</b>	00304790538				
<b>Denominazione</b>	ACQUEDOTTO DEL FIORA S.P.A.				
<b>Anno di costituzione della società</b>	1994				
<b>Forma giuridica</b>	Società per azioni				
<b>Tipo di fondazione</b>	Scegliere un elemento.				
<b>Altra forma giuridica</b>					
Scegliere un elemento.	La Società è attiva				
<b>Anno di inizio della procedura <sup>(1)</sup></b>					
<b>Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup></b>	NO				
<b>Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup></b>	NO				
<b>La società è un GAL<sup>(2)</sup></b>	NO				
	2019	2018	2017	2016	2015
<b>Approvazione bilancio</b>	sì	sì	sì	sì	sì

<b>Risultato d'esercizio</b>	13.657.744	13.473.445	7.241.136	10.336.625	8.474.954
	<b>2019</b>		<b>2018</b>		<b>2017</b>
<b>A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	113.996.780		111.439.702		97.950.442
<b>A5) Altri Ricavi e Proventi</b>	4.221.505		3.847.278		4.362.731
<b>di cui Contributi in conto esercizio</b>	0		0		0



# SEZIONE OPERATIVA

# Parte prima

## Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

## Descrizione delle missioni e dei programmi

### **Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

#### programma 1

##### Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

#### programma 2

##### Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

#### programma 3

##### Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

#### programma 4

##### Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

#### programma 5

## Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

## programma 6

### Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

## programma 7

### Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

## programma 8

### Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

## programma 9

### Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricompresi nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

## programma 10

### Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

## programma 11

### Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

## programma 12

### Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

## **Missione 2 Giustizia**

### **programma 1**

#### **Uffici giudiziari**

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

### **programma 2**

#### **Casa circondariale e altri servizi**

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

### **programma 3**

#### **Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## **Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza**

### **programma 1**

#### **Polizia locale e amministrativa**

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

### **programma 2**

#### **Sistema integrato di sicurezza urbana**

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza per capita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

### **programma 3**

#### **Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## **Missione 4 Istruzione e diritto allo studio**

### **programma 1**

#### **Istruzione prescolastica**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende

la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

## **programma 2**

### **Altri ordini di istruzione non universitaria**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

## **programma 3**

### **Edilizia scolastica (solo per le Regioni)**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

## **programma 4**

### **Istruzione universitaria**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

## **programma 5**

### **Istruzione tecnica superiore**

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

## **programma 6**

### **Servizi ausiliari all'istruzione**

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

## **programma 7**

### **Diritto allo studio**

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

## **programma 8**

### **Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## **Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

## programma 1

### Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

## programma 2

### Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

## programma 3

### Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

### programma 1

#### Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

### programma 2

#### Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

### programma 3

#### Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 7 Turismo

### programma 1

#### Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori

del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

#### **programma 2**

**Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### **Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

#### **programma 1**

**Urbanistica e assetto del territorio**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

#### **programma 2**

**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

#### **programma 3**

**Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### **Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

#### **programma 1**

**Difesa del suolo**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

#### **programma 2**

**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di

piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

### **programma 3**

#### **Rifiuti**

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

### **programma 4**

#### **Servizio idrico integrato**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

### **programma 5**

#### **Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

### **programma 6**

#### **Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

### **programma 7**

#### **Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

### **programma 8**

#### **Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

### **programma 9**

#### **Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e



ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## **Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità**

### **programma 1**

#### **Trasporto ferroviario**

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

### **programma 2**

#### **Trasporto pubblico locale**

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione e la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, auto filoviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

### **programma 3**

#### **Trasporto per vie d'acqua**

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

### **programma 4**

#### **Altre modalità di trasporto**

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

### **programma 5**

#### **Viabilità e infrastrutture stradali**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

### **programma 6**

#### **Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## **Missione 11 Soccorso civile**

### **programma 1**

#### **Sistema di protezione civile**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la prevenzione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

### **programma 2**

#### **Interventi a seguito di calamità naturali**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

### **programma 3**

#### **Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## **Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

### **programma 1**

#### **Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

### **programma 2**

#### **Interventi per la disabilità**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

### **programma 3**

#### **Interventi per gli anziani**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire

la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

#### **programma 4**

##### **Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

#### **programma 5**

##### **Interventi per le famiglie**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

#### **programma 6**

##### **Interventi per il diritto alla casa**

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

#### **programma 7**

##### **Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

#### **programma 8**

##### **Cooperazione e associazionismo**

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

#### **programma 9**

##### **Servizio necroscopico e cimiteriale**

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

#### **programma 10**

##### **Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### **Missione 13 Tutela della salute**

#### **programma 1**

##### **Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

#### programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA  
Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

#### programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente  
Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

#### programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi  
Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

#### programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

#### programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

#### programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

#### programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### Missione 14 Sviluppo economico e competitività

#### programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

#### programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

#### programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

#### **programma 4**

##### **Reti e altri servizi di pubblica utilità**

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

#### **programma 5**

##### **Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### **Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

#### **programma 1**

##### **Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

#### **programma 2**

##### **Formazione professionale**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

#### **programma 3**

##### **Sostegno all'occupazione**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

#### **programma 4**

##### **Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### **Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

### programma 1

#### Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

### programma 2

#### Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

### programma 3

#### Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

### programma 1

#### Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

### programma 2

#### Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

### programma 1

#### Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

### programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## **Missione 19 Relazioni internazionali**

### **programma 1**

#### **Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

### **programma 2**

#### **Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

## **Missione 20 Fondi e accantonamenti**

### **programma 1**

#### **Fondo di riserva**

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

### **programma 2**

#### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

### **programma 3**

#### **Altri fondi**

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

## **Missione 50 Debito pubblico**

### **programma 1**

#### **Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

### **programma 2**

#### **Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

## **Missione 60 Anticipazioni finanziarie**

### **programma 1**

#### **Restituzione anticipazioni di tesoreria**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

## Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

### Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	215.650,00	251.000,00	0,00	243.000,00	0,00	243.000,00	0,00
1	2	437.426,84	434.000,00	0,00	424.000,00	0,00	424.000,00	0,00
1	3	657.909,52	363.500,00	0,00	359.500,00	0,00	359.500,00	0,00
1	4	172.000,00	107.000,00	0,00	107.000,00	0,00	107.000,00	0,00
1	5	959.226,77	939.700,00	0,00	945.700,00	0,00	940.700,00	0,00
1	6	454.537,65	419.500,00	0,00	414.500,00	0,00	414.500,00	0,00
1	7	141.347,00	108.300,00	0,00	108.300,00	0,00	108.300,00	0,00
1	9	3.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00



1	10	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
1	11	180.980,86	165.980,86	0,00	150.980,86	0,00	153.980,86	0,00
3	1	504.850,00	519.900,00	0,00	520.400,00	0,00	520.400,00	0,00
3	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	253.652,33	258.992,48	0,00	228.099,18	0,00	223.099,18	0,00
4	2	245.500,00	239.000,00	0,00	200.000,00	0,00	190.000,00	0,00
4	6	707.586,85	665.700,00	0,00	662.700,00	0,00	657.700,00	0,00
4	7	30.500,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
5	1	40.808,92	32.000,00	0,00	24.000,00	0,00	14.000,00	0,00
5	2	239.742,17	244.622,00	0,00	235.890,00	0,00	235.890,00	0,00
6	1	185.520,00	175.220,00	0,00	174.920,00	0,00	174.600,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	165.330,00	155.330,00	0,00	155.330,00	0,00	155.330,00	0,00
8	1	402.207,84	370.700,00	0,00	370.700,00	0,00	370.700,00	0,00
9	1	6.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
9	2	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00

9	3	2.178.809,05	1.841.994,00	0,00	1.816.994,00	0,00	1.816.994,00	0,00
9	4	15.200,00	11.320,00	0,00	7.350,00	0,00	3.300,00	0,00
9	5	85.010,00	66.510,00	0,00	67.510,00	0,00	67.510,00	0,00
10	2	160.270,00	160.270,00	0,00	160.270,00	0,00	160.270,00	0,00
10	5	187.250,00	172.600,00	0,00	171.930,00	0,00	171.300,00	0,00
12	1	13.083,50	15.083,50	0,00	18.616,00	0,00	10.616,00	0,00
12	2	39.271,69	10.000,00	0,00	26.000,00	0,00	10.000,00	0,00
12	4	3.500,00	13.000,00	0,00	13.000,00	0,00	13.000,00	0,00
12	5	63.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
12	6	61.660,14	42.500,00	0,00	42.500,00	0,00	42.500,00	0,00
12	7	198.000,00	198.000,00	0,00	198.000,00	0,00	198.000,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	91.120,00	84.680,00	0,00	88.170,00	0,00	86.600,00	0,00
13	7	10.000,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	70.000,00	67.200,00	0,00	67.200,00	0,00	67.200,00	0,00

14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	73.600,00	73.600,00	0,00	73.600,00	0,00	73.600,00	0,00
20	1	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
20	2	140.164,09	139.450,15	0,00	139.443,34	0,00	139.443,34	0,00
20	3	322.500,00	24.564,71	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>9.757.215,22</b>	<b>8.468.717,70</b>	<b>0,00</b>	<b>8.330.603,38</b>	<b>0,00</b>	<b>8.268.033,38</b>	<b>0,00</b>

*Tabella Parte corrente per missione e programma*

## Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.232.078,64	2.801.980,86	0,00	2.765.980,86	0,00	2.763.980,86	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	504.850,00	519.900,00	0,00	520.400,00	0,00	520.400,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.237.239,18	1.193.692,48	0,00	1.120.799,18	0,00	1.100.799,18	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	280.551,09	276.622,00	0,00	259.890,00	0,00	249.890,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	185.520,00	175.220,00	0,00	174.920,00	0,00	174.600,00	0,00
7	Turismo	165.330,00	155.330,00	0,00	155.330,00	0,00	155.330,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	402.207,84	370.700,00	0,00	370.700,00	0,00	370.700,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.286.019,05	1.926.824,00	0,00	1.898.854,00	0,00	1.894.804,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	347.520,00	332.870,00	0,00	332.200,00	0,00	331.570,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	469.635,33	373.263,50	0,00	396.286,00	0,00	370.716,00	0,00
13	Tutela della salute	10.000,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	70.000,00	67.200,00	0,00	67.200,00	0,00	67.200,00	0,00

16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	73.600,00	73.600,00	0,00	73.600,00	0,00	73.600,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	492.664,09	194.014,86	0,00	194.443,34	0,00	194.443,34	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>9.757.215,22</b>	<b>8.468.717,70</b>	<b>0,00</b>	<b>8.330.603,38</b>	<b>0,00</b>	<b>8.268.033,38</b>	<b>0,00</b>

*Tabella Parte corrente per missione*

## Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	27.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	20.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	612.697,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2	128.773,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	1	15.000,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	1.882.107,30	0,00	0,00	339.449,05	0,00	371.019,05	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	125.893,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	40.397,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	615.000,00	693.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	1.788.000,00	4.120.829,55	0,00	3.135.067,88	0,00	8.339.000,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	65.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

10	5	1.399.502,48	1.113.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>6.812.371,25</b>	<b>6.113.829,55</b>	<b>0,00</b>	<b>3.474.516,93</b>	<b>0,00</b>	<b>8.710.019,05</b>	<b>0,00</b>

*Tabella Parte capitale per missione e programma*

## Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	632.697,45	42.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	208.773,16	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.897.107,30	25.000,00	0,00	339.449,05	0,00	371.019,05	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	166.290,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	615.000,00	693.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.788.000,00	4.120.829,55	0,00	3.135.067,88	0,00	8.339.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	65.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 10 0	Trasporti e diritto alla mobilità	1.399.502,48	1.113.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 12 2	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 13 3	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 14 4	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1 16 6	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 20 0	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 50 0	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 99 9	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>6.812.371,25</b>	<b>6.113.829,55</b>	<b>0,00</b>	<b>3.474.516,93</b>	<b>0,00</b>	<b>8.710.019,05</b>	<b>0,00</b>

*Tabella Parte capitale per missione*

# Parte seconda

## Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

## Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2023	2024	2025	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	5,396,829.55	2,770,067.88	7,974,000.00	16,140,897.43
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>5,396,829.55</b>	<b>2,770,067.88</b>	<b>7,974,000.00</b>	<b>16,140,897.43</b>

*Tabella Quadro delle risorse disponibili*

# Programma triennale delle opere pubbliche

Schema approvato con deliberazione della G.C. n. 131 del 28.10.2022

Codice Unico Intervento - CUP (1)	Cod. Int. Attivita' (2)	Codice CUP (3)	Anno di attuazione dell'intervento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto nazionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice NUTS			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e attivazione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.2)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiuntivo a valenza e seguito di modifica programma (12) (Tabella D.2)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualita' successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali interventi di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Suddivisione temporale delle risorse per l'attuazione dell'intervento (11)		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
LD14E2000510220003		G05F200000001	2023	FERRETTI MARCO	SI	NO	03	02	037		01 - Nuove realizzazioni	01.01 - Stradali	Realizzazione Urbanistica e dell'ambito della STRADA C. COLLEGATA AL COLLEGAMENTO VIA S. PASCOLIF	2	547.000,00	0,00	0,00	0,00	547.000,00	0,00		0,00		
LD14E2000510220004		G05F200000001	2023	FERRETTI MARCO	SI	NO	03	02	037		01 - Nuove realizzazioni	01.01 - Stradali	Realizzazione Urbanistica e dell'ambito della STRADA C. COLLEGATA AL COLLEGAMENTO VIA S. PASCOLIF	2	79.000,00	0,00	0,00	0,00	79.000,00	0,00		0,00		
LD14E2000510220006		G05F200000001	2023	FERRETTI MARCO	SI	NO	03	02	037		01 - Nuove realizzazioni	01.01 - Stradali	Realizzazione Urbanistica e dell'ambito della STRADA C. COLLEGATA AL COLLEGAMENTO VIA S. PASCOLIF	2	311.000,00	0,00	0,00	0,00	311.000,00	0,00		0,00		
LD14E2000510220005		G03D150201006	2023	FERRETTI MARCO	SI	NO	03	02	037		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL LAZIACCO VIA S. PASCOLIF	2	690.824,55	0,00	0,00	0,00	690.824,55	0,00		0,00		
LD14E20005102200011		G05F200000005	2023	GIANNELLI PAOLO	SI	NO	03	02	037		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MISURE DI SICUREZZA VARIANTE DI REALIZZAZIONE DEL CENTRO URBANO DI MONTALCINO	2	781.000,00	0,00	0,00	0,00	781.000,00	0,00		0,00		
LD14E2000510220001		G05F180150002	2023	FILIBERTI CLAUDIO	SI	NO	03	02	037		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	OPERE DI CONSOLIDAMENTO MURALE DEL PARCHEGGIO MUNICIPALE POSTO IN PIAZZA G. G. GALILEI - CENTRO DI CAROLUR	2	360.000,00	0,00	0,00	0,00	360.000,00	0,00		0,00		
LD14E2000510220002		G03H200030006	2023	FERRETTI MARCO	SI	NO	03	02	037		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport agonistici e tempo libero	REALIZZAZIONE E DISPOSITIVI PER IL CENTRO SPORTIVO DI TORROSSANO	2	660.000,00	0,00	0,00	0,00	660.000,00	0,00		0,00		
LD14E2000510220003		G07H200040002	2023	FERRETTI MARCO	SI	NO	03	02	037		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	OPERE DI CONSOLIDAMENTO MURALE DEL CENTRO URBANO DI MONTALCINO	2	1.180.000,00	0,00	0,00	0,00	1.180.000,00	0,00		0,00		
LD14E2000510220004		G05K200030004	2023	FERRETTI MARCO	SI	NO	03	02	037		01 - Nuove realizzazioni	05.12 - Sport agonistici e tempo libero	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO REGIONALE SOTTO ALA S. ANTONIO DELLA VILLA DI S. ANTONIO	2	753.000,00	0,00	0,00	0,00	753.000,00	0,00		0,00		
LD14E2000510220007			2024	FERRETTI MARCO	SI	NO	03	02	037		03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	REABILITAZIONE URBANA E DELL'AMBITO STRADALE DEL CENTRO URBANO DI MONTALCINO	3	0,00	2.460.000,00	0,00	0,00	2.460.000,00	0,00		0,00		
LD14E2000510220010		G21K200030002	2024	GIANNELLI PAOLO	SI	NO	03	02	037		01 - Nuove realizzazioni	05.41 - Opere e strutture per il turismo	REALIZZAZIONE DI UNA SCELTA DI PRODOTTO REGIONALE E LOCALI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MONTALCINO	3	0,00	280.000,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00		
LD14E2000510220008			2025	FERRETTI MARCO	SI	SI	03	02	037		03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	REABILITAZIONE URBANA E DELL'AMBITO STRADALE DEL CENTRO URBANO DI MONTALCINO	3	0,00	0,00	7.874.000,00	0,00	7.874.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUP (1)	Cod. Int. Attivita' (2)	Codice CUP (3)	Anno di attuazione dell'intervento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto nazionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice NUTS			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e attivazione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.2)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiuntivo a valenza e seguito di modifica programma (12) (Tabella D.2)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualita' successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali interventi di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Suddivisione temporale delle risorse per l'attuazione dell'intervento (11)		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
														5.366.824,55	2.770.000,00	7.874.000,00	0,00	10.140.824,55	0,00		0,00			

Nota: (7) Numero intervento = "1" = di amministrazione + cifra annuale del corso ordinario nel quale l'intervento è stato inserito + corso sequenziale di 5 cifre della prima annuale del corso ordinario

## Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;

la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

TIPOLOGIA	DEST. ORIGINARIA	NUOVA DESTINAZ	UBICAZIONE	IDENTIFICATI	VALORE VENDITA
Fabbricato	Residenziale	Residenziale	Costa delle Scuole	NCEU F. 230 p. 129 sub 3	€ 170.000,00
Fabbricato	Uffici	Uffici	Costa delle Scuole	NCEU F. 230 p. 129 sub. 1	€ 245.000,00
Fabbricato	Ex mattatoio	Eventuale abitazione	Via delle Cave	NCTF. 261 p. 287	€ 87.000,00
Fabbricato	Ex wc pubblici	Garage	Via San Giovanni	NCEU F. 46 p. 1280	€ 22.000,00
Fabbricato	Locale deposito acqua	Magazzino	Via Traversa dei Monti	NCEU F. 46 p. 175 sub. 8	€ 5.800,00
Fabbricato	Soppalco asilo nido	Soppalco	Traversa dei Monti	NCEU F. 269 p. 133 sub. 7	€ 40.000,00
Fabbricato	Magazzino	Magazzino	Via Lapini	NCEU F. 83 p. 35 sub. 7	€ 20.000,00
<b>SOMMANO €.</b>					<b>€ 589.800,00</b>

Tabella Piano delle alienazioni

## Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

### **programmazione 2023/2025**

anno 2023

Copertura, con accesso dall'esterno, di n. 2 posti, categoria giuridica C1, istruttore di vigilanza, tempo pieno e determinato, per mesi 9 (aprile-dicembre), da assegnare all'Area 3, Polizia Municipale, attingendo alla Graduatoria del Concorso approvata con Determinazione 845 del 04/07/2022;



anno 2024

Da valutarsi successivamente, anche e soprattutto in funzione di eventuali pensionamenti per i quali, ad oggi, non vi sono certezze.

anno 2025

Da valutarsi successivamente, anche e soprattutto in funzione di eventuali pensionamenti per i quali, ad oggi, non vi sono certezze.

*Tabella Programmazione del fabbisogno di personale*

Organico		personale occupato	nominativo	personale al 31/12/2023 per la dotazione organica approvata con Piano Triennale Fabbisogni 2023/2025	personale al 31/12/2024 per la dotazione organica approvata con Piano Triennale Fabbisogni 2023/2025	personale al 31/12/2025 per la dotazione organica approvata con Piano Triennale Fabbisogni 2023/2025	previsione di copertura	modalità	tempo	note
<b>Servizio Affari Generali - URP - Gare e Contratti</b>										
Segretario Generale		1	Cafferri Alessandro	1	1	1				
Istruttore amministrativo	C1	1	Ravagni Irene	1	1	1				
Istruttore amministrativo	C1	1	Beatrice Bernardini	1	1	1				
Istruttore amministrativo	C1	1	Bartoli Fabiana	1	1	1				
Istruttore Amministrativo	C1	1	Casagli Cristiano	1	1	1				
Collaboratore amministr.	B3	1	Cesarano Silvia Rosy	1	1	1				
<b>Servizi Sociali, Culturali e Commercio</b>										
<b>Funzionario Amm.vo/Cont.</b>	<b>D1</b>	<b>1</b>	<b>Riccarelli Barbara</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>				
Istruttore Amministrativo	C1	1	Dami Alessandra	1	1	1				
Istruttore amministrativo	C1	1	Sabrina Bellavista	1	1	1				
Collaboratore Amministr.	B3	1	Marini Elena	1	1	1				

Esecutore amministrativo	B1 50%	1	Brunelli Roberto	1	1	1				
<b>Servizio Finanziario, Personale e Tributi</b>										
Istruttore Direttivo cont.	D1	1	Volpi Paolo	1	1	1				
Istruttore amministrativo	C1	1	Dinetti Sara	1	1	1				
Istrutt. Direttivo cont.	D1	1	Diani Francesco	1	1	1				
Istruttore amministrativo	C1	1	Maurizio Romagnoli	1	1	1				
<b>Polizia Municipale</b>										
Istruttore direttivo	D1	1	Marcucci Giulio	1	1	1				
Istruttore Direttivo	D1	1	Rosadi Paola	1	1	1				
Istruttore Vigilanza	C1	1	Trabalzini Aurora	1	1	1				
Istruttore Vigilanza	C1	1	Scroccaro Lisa	1	1	1				
Istruttore vigilanza	C1	1	Nocchi Deborah	1	1	1				
Istruttore Vigilanza	C1	1		1			Anno 2023, mesi 9/anno	Attingimento da graduatoria Det. 845/2022	Determinato e pieno	
Istruttore Vigilanza	C1	1		1			Anno 2023, mesi 9/anno	Attingimento da graduatoria Det. 845/2022	Determinato e pieno	
<b>Manutenzioni, Protezione Civile e Suap</b>										
Istruttore direttivo tecnico	D1	1	Filiberti Claudio	1	1	1				
Istruttore amministrativo	C1	1	Piccioni Luca	1	1	1				
Istruttore amministrativo	C1	1	Vegni Massimo	1	1	1				
Istruttore Tecnico	C1	1	Yuri Armelani	1	1	1				
Collaboratore amministrativo	B3	1	Rosini Giampiero	1	1	1				

Operaio specializzato	B3	1	Rappuoli Dario	1	1	1				
Operaio specializzato	B3	1	Ferrini Paolo	1	1	1				
Operaio specializzato	B3	1	Formiconi Giovanni	1	1	1				
Operaio specializzato	B3	1	Brandoni Maurizio	1	1	1				
Operaio specializzato	B3	1	Politi Salvatore	1	1	1				
Operaio specializzato	B3	1	Bari Marco	1	1	1				
Operaio specializzato	B3	1	Palmi Roberto	1	1	1				
Operaio specializzato	B3	1	Vegni Roberto	1	1	1				
Operaio specializzato	B3	1	Minio Davide	1	1	1				
Operaio specializzato	B3	1	Franci Maurizio	1	1	1				
Operaio specializzato	B3	1	Mariottini Giampaolo	1	1	1				
Operaio specializzato	B3	1	Meattini Giancarlo	1	1	1				
Operaio specializzato	B3	1	Brachino Federico	1	1	1				
Operaio specializzato	B3	1	Scala Vincenzo	1	1	1				
Operaio specializzato	B3	1	Giorgio Di Pietro	1	1	1				
Operaio generico	B1	1	Leonardi Federico	1	1	1				
Operaio generico	B1									
Operaio generico	B1 50%	1	Maccari Gabriele	1	1	1				
<b>Lavori Pubblici, Patrimonio, Urbanistica, Edilizia Privata, Ambiente</b>										
<b>Funzionario Tecnico</b>	<b>D3</b>	<b>1</b>	<b>Giannelli Paolo</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>				

Istruttore Direttivo Tecnico	D1	1	Ferretti Marco	1	1	1				
Istruttore Tecnico	C1	1	Nardi Giulia	1	1	1				
Istruttore Tecnico	C1	0,5	Bindi Claudio	0,5	0,5	0,5				
Istruttore Tecnico	C1	1	Moricciani Marco	1	1	1				
Istruttore Tecnico	C1	1,00	Medaglini Monica	1	1	1				
<b>Governo del Territorio</b>										
Istruttore Direttivo Tecnico	D1	1	De Andreis Fausto	1	1	1				
Istruttore Tecnico	C1	0,5	Bindi Claudio	0,5	0,5	0,5				
<b>TOTALI</b>		<b>51</b>		<b>51</b>	<b>49</b>	<b>49</b>				